Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 46
«COL DUCE E PER IL DUCE»
Mercoledì 23 Febbraio 1938 XVI
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 5.80 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.
QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9.59 - Milano, Via Firenze 10, tel. 70-333

L'abbraccio del Duce
al figlio ritornato con i prodi compagni

NAPOLI, 22.

Per l'arrivo del capitano Bruno Mussolini e di una parte dei valorosi aviatori della squadriglia dei «Sorci verdi», Napoli è in festa. La stazione marittima è adorna di bandiere tricolori e così in piazza del Municipio e per tutto il tragitto che sarà percorso dai valorosi transvolatori. L'ampio piazzale della stazione marittima del Littorio, diviso in settori, è attraversato da un largo corridoio centrale delimitato da una lunga teoria di transenne. Ai lati si ammassano le Camicie nere, le organizzazioni dipendenti del Partito, le rappresentanze delle scuole, delle forze armate ed i reparti della G.I.L. in armi con labari, bandiere e musiche. Le organizzazioni operate con alla testa i propri dirigenti recano numerose scritte inneggianti a S. M. il Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero ed alle glorie dell'aviazione.

Popolo acclamante

Alle ore 10,30 è avvistata la motonave «Neptunia» che è festosamente salutata dal prolungato sibilo delle sirene delle navi ancorate in porto.

Mentre il «Neptunia» si ormeggia, da tutta la massa di popolo di Camicie nere e di organizzazioni si levano acclamazioni entusiastiche all'indirizzo dei transvolatori e gli alunni delle scuole e gli organizzati della G.I.L. cantano l'inno a Roma con accompagnamento della banda civica.

Alle ore 11,15 sale a bordo il vice segretario del Partito dr. Gardini, seguito dalle autorità civili e militari. Sono presenti anche i Consoli del Brasile e dell'Uruguay che porgono il cordiale saluto anche a nome dei rispettivi capi missione. A Bruno Mussolini vengono offerti omaggi floreali.

Alle ore 11.30 Bruno Mussolini, unitamente al maggiore Paradisi comandante la formazione, al tenente Mancinelli, al sottotenente Vitalini, a cinque sottufficiali e al capitano Stoppani della riserva aeronautica, il quale ultimo è anche festeggiatissimo dalla folla ed è atteso dalla moglie, sbarca dalla nave e passa in rassegna gli accademisti di Caserta e gli altri reparti schierati sulla banchina, mentre le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». All'uscita della stazione marittima del Littorio i valorosi aviatori sono accolti dal possente rullio dei tamburi degli avanguardisti, mentre la folla applaude ed acclama con sempre crescente entusiasmo. Il capitano Bruno Mussolini ed i camerati in automobile si dirigono all'Hotel Excelsior seguiti da una lunga teoria di automobili, nelle quali prendono posto autorità e gerarchie. Il corteo deve procedere lentamente per la ressa di popolo che si accalca lungo tutto il percorso e che tributa sempre più alte e calorose manifestazioni di entusiasmo ai transvolatori atlantici.

La partenza

Nel pomeriggio si sono recati ad apporre la loro firma nel registro a palazzo Reale ed hanno fatto poscia un giro panoramico nei dintorni della città, ammirando alcune opere del Regime. Sempre fatti segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla, i valorosi aviatori si sono diretti alla stazione di Margellina. Saliti in treno, la banda presidiaria ha intonato l'Inno Reale e «Giovinezza», mentre le formazioni giovanili schierate, presentavano le armi. Alle 15.15 il treno si è mosso diretto alla volta della Capitale mentre la folla acclamava instancabilmente al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero e all'Aviazione.

Trionfo a Roma

L'Urbe ha accolto stasera con una commossa manifestazione il ritorno di Bruno Mussolini e dei suoi valorosi compagni, tributando loro spontanee, calorosissime accoglienze. Molto tempo prima dell'arrivo del treno, masse di fascisti e di folla convengono verso la stazione Termini, dalle sedi dei gruppi rionali.

Ben presto tra la stazione e piazza S. Bernardo una moltitudine immensa ondeggia e si accalca, infittendosi sempre più, rifluendo nelle vie adiacenti al percorso che compiranno i reduci, numerosa possente entusiasta.

Folla enorme

L'ingresso alla pensilina reale della stazione è adorno di piante ornamentali, fari possenti l'inquadrano e lo tengono sotto il fuoco di una duplice getto di luce vivida. Sotto la tettoia interna è una folla enorme. Sono sulla banchina d'arrivo presso la compagnia d'onore gli avieri con musica e bandiera, in schiera fittissima ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica e delle altre forze armate che hanno voluto essere presenti con spirito fraterno a questa festa dell'arma del Cielo. Rappresentanze varie si addensano presso il compatto gruppo dei vessilli dei gruppi rionali del Fascio romano di combattimento.

Giungono alla stazione il ministro degli esteri con la consorte, contessa Edda, i ministri di grazia e giustizia, dell'educazione e della Cultura popolare, i sottosegretari di Stato all'Interno, alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il governatore di Roma, il Capo di S. M. della Milizia, i Vice Segretari del Partito, i componenti lo S. M. della G.I.L., i comandanti del corpo d'armata e della zona aerea territoriale, il federale ed uno stuolo di ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica e di tutte le forze armate.

Alle ore 19.50 un clamore altissimo si leva dalla folla che attende all'esterno della stazione, propagandosi come un'onda travolgente ed impetuosa.

Giunge il Duce. Scattano le formazioni, prorompono altissime le acclamazioni della moltitudine, risuona fervido possente vibrante di entusiasmo e commossa fierezza il grido di invocazione che si moltiplica ripetuto in cadenza da mille e mille voci, «Duce! Duce». Squillano le trombe, echeggiano le note di «Giovinezza».

Il Duce discende dall'automobile, dinanzi all'ingresso della pensilina, accompagnato dal Ministro Segretario del Partito. Potente risuona il grido della folla, cui il Duce risponde salutando romanamente; quindi entra nella stazione, ricevuto e ossequiato dalle autorità che erano ad attendere e accolto da rinnovate manifestazioni.

Il Duce passa in rivista il reparto d'onore e le formazioni fasciste, mentre la musica intona «Giovinezza». Poco prima delle 10,15 il Duce avanza sulla banchina e accompagnato dalle autorità e gerarchie si fa incontro al treno, di cui è annunciato l'arrivo. La musica lancia le note di «Giovinezza», gioiose e trionfali, il reparto d'onore presenta le armi, mentre il treno si avanza arrestandosi dinanzi alla folla che sul binario sbarra il passaggio.

Giungono i vittoriosi

Subito il capitano Bruno Mussolini con i suoi compagni di ardimento, maggiore Paradisi, ten. Mancinelli, sottoten. Vitalini Sacconi, marescialli Crucianelli, Frusciante, Trezzini e Boveri, serg. magg. Ardu scendono dal vagone e si fanno incontro al Duce. Con i «Sorci verdi» e anche il comandante Stoppani.

A una diecina di metri dal Duce, essi sostano e si irrigidiscono nel saluto. Poi, ad un cenno del Duce, che ha risposto salutando romanamente, avanzano.

Il Duce abbraccia il figlio Bruno; quindi rivolge brevi maschie parole ai transvolatori. Poi fa cenno ai «Sorci verdi» di procedere perchè, alla uscita dalla pensilina, il primo saluto dell'Urbe sia loro.

Ed il saluto è entusiastico, vibrante, travolgente. Prorompono le musiche, ma subito le loro note vengono sovrastate dal clamore del popolo acclamante. I transvolatori sostano per qualche momento commossi e si irrigidiscono nel saluto; poi tra incessanti manifestazioni, prendono congedo dal Duce e salgono su autovetture scoperte che si muovono lentamente, mentre la folla, avanzando impetuosa, si fa avanti, acclamante e si serra intorno ai valorosi per gridare loro da vicino, tutta la sua fierezza e la sua ammirazione.

E le manifestazioni si rinnovano intensissime lungo il percorso. Il Duce attende che i transvolatori siano lontani; quindi, ossequiato da autorità e gerarchie, si accinge a lasciare a sua volta la stazione. La moltitudine, che non ha cessato di acclamare, grida ora a Lui, con impeto incontenibile, la sua appassionata devozione, il suo entusiasmo, la sua fierezza. Il grido «Duce! Duce!» echeggia da ogni parte mentre mille e mille braccia si levano nel saluto.

Il Duce sosta e risponde sorridendo. Quindi sale in automobile e la macchina si allontana lentamente tra ali fittissime di folla che ripete il suo entusiastico evviva.

La consegna dell'"I Brun,, agli aviatori brasiliani

RIO DE JANEIRO, 22

Stamane ha avuto luogo la consegna dell'aeroplano di Bruno Mussolini donato dal Governo italiano all'Aviazione brasiliana. La cerimonia ha avuto luogo all'Aerodromo di Campo Dos Affonsos, presente il R. Ambasciatore Lojacono e gli altri funzionari diplomatici e consolari italiani, il generale Ulisse Longo, il col. Biseo, il magg. Moscatelli, il cap. Castellani; il Ministro della Guerra gen. Dustra, il direttore dell'Aviazione militare gen. Andrade e tutti gli aviatori brasiliani.

Il R. Ambasciatore ha pronunziato un discorso illustrando il significato del dono e dicendosi lieto che l'apparecchio di Bruno Mussolini rimanga nelle mani fraterne e esperte dei piloti brasiliani. Ha risposto il Ministro della Guerra inneggiando alla grandezza dell'Italia e all'alta figura del Duce e ringraziando il Governo italiano per il dono che sarà conservato come segno dell'intima fraternità fra i due Paesi. Ha parlato poi il gen. Andrade. Entusiastici applausi hanno accolto le parole dei vari oratori. Subito dopo avvenuto il cambio della bandiera a bordo dell'aeroplano, il col. Biseo, nonostante che il terreno dell'Aerodromo fosse ampiamente allagato, ha effettuato quindi una dificile manovra fra la grande meraviglia e il vivo entusiasmo generale, decollando in pochi secondi

Il Principe di Piemonte
assiste al Brennero alle gare sciatorie

PASSO DEL BRENNERO, 22

Il Principe di Piemonte ha presenziato oggi alla manifestazione militare sciatoria per la disputa della Coppa del Duce. Il Principe è arrivato al Brennero con treno speciale ricevuto dal Duca di Pistoia. Il Principe, acclamatissimo dalla popolazione ha dato il «via» ai concorrenti della competizione sciatoria.

Da una tribuna eretta presso il traguardo, tra una folla di autorità, gerarchie, rappresentanze e valligiani, ha assistito quindi agli arrivi, seguendo con vivo interesse le varie fasi della gara. Quindi recatosi a Colle Isarco, il Principe ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

Ferimenti e assalti
continuano in Palestina

CAIRO, 22.

L'«Ahram» ha da Gerusalemme che gli atti di terrorismo continuano, nonostante le vigorose misure adottate dal governo. Armati arabi hanno assalito nelle vicinanze di Safad un carro armato. Un arabo è rimasto ferito. Due case sono state fatte saltare perchè gli abitanti non avevano pagato la multa di 3000 lire che era stata loro imposta per aver dato ospitalità ad alcuni insorti. Un grave episodio è avvenuto a Gonein dove oggi è entrata una grossa banda di arabi e gridando: «Allah è grande» ha assalito la sede del governo e quella della polizia. Alcune case sono state demolite e molti agenti sono rimasti feriti. La polizia non è riuscita ad arrestare alcuno degli assalitori. Si tratta del più ardimentoso assalto compiuto dagli arabi della Palestina in questi ultimi tempi.

Il governo ha fissato una taglia di 500 lire per la cattura del capo della banda, il valoroso Eloda. Piccoli scontri sono avvenuti nei dintorni di Gonein tra forze di polizia ed insorti.

Consiglio dei Ministri
La Casa Littoria in Roma - Opere pubbliche e valorizzazione agraria - Potenziamento ferroviario - Per le Corporazioni
Distintivo d'onore agli invalidi del lavoro

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i ministri, segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici: **uno schema di decreto legge per la costruzione della casa Littoria in Roma. L'edificio è destinato ad accogliere gli uffici del Direttorio e di tutte le organizzazioni dipendenti. Per disposizione del Duce esso sarà costruito a cura del Ministero dei Lavori Pubblici ed a spese del Partito.** *L'area prescelta è quella occupata dal poligono di tiro a segno della Farnesina nei pressi del foro Mussolini.*

Il dono dell'acqua

Uno schema di decreto legge che autorizza la spesa per provvedere, a norma delle disposizioni vigenti, alla riparazione e sistemazione delle opere che si eseguono a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, nonchè alla concessione di sussidi ad enti locali in dipendenza dei danni prodotti dalle alluvioni, piene, frane e mareggiate verificatesi nell'autunno 1937-XV e nell'inverno 1937-XV 1938-XVI in varie provincie del Regno. *Uno schema di decreto legge recante norme per disciplinare l'esame dei piani particolareggiati, nonchè dei progetti esecutivi da eseguirsi dal governatorato fino all'anno 1941-XX, anche in attuazione dell'Esposizione universale in Roma.*

Uno schema di decreto legge con il quale viene autorizzata la concessione di uno straordinario contributo dello Stato nell'esecuzione dell'acquedotto consorziale dell'alto Calore, che dovrà provvedere di acqua potabile trenta Comuni della provincia di Avellino e cinque di quella di Benevento.

Uno schema di decreto legge che apporta alcune modifiche all'ordinamento dei servizi dell'azienda autonoma statale della strada ed al trattamento del personale. Col provvedimento di che trattasi si apporta qualche ritocco alla composizione del consiglio di amministrazione e in relazione di alcuni uffici della direzione generale dell'A.A.S.S.; si introducono inoltre modifiche nel trattamento del personale straordinario della A.A.S.S. medesima, stabilito col R. D. 1, giugno 1928-VI, n. 1139.

Uno schema di regio decreto riguardante la composizione del consiglio d'amministrazione per il personale del Regio Corpo del genio civile e quello di custodia per le opere idrauliche e di bonifica.

Su proposta del Ministro per gli scambi e le valute:

Uno schema di provvedimento che istituisce la direzione generale per i servizi delle importazioni per gli scambi e le valute.

Per l'agricoltura

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste: **uno schema di decreto legge riguardante l'unificazione degli Enti economici provinciali nel campo dell'agricoltura.** *L'ingerenza dello Stato nel campo dell'agricoltura, pur facendo sempre salva l'iniziativa degli agricoltori sia per rispondere ai principi della Carta del lavoro, sia per rispondere alle stesse esigenze della nostra economia agricola, ha dato luogo sinora alla costituzione di numerosi organismi a carattere provinciale, i quali dovranno essere manifestamente coordinati per assicurare il migliore raggiungimento dei loro fini e per ridurre le spese. Ma al di sopra di questo bisogno di carattere generale di semplificare e rendere più efficiente l'organizzazione, si è ora manifestata la necessità specifica di creare gli ordinamenti giuridici e pratici richiesti dalla battaglia per la indipendenza economica indetta dal Duce. In realtà il congegno delle Corporazioni ha permesso di prospettare i problemi autarchici e delinearne le soluzioni, ma queste soluzioni, hanno bisogno di essere realizzate in concreto e nel campo dell'agricoltura hanno bisogno di essere attuate mediante coordinamento delle attività dei singoli e cioè con la disciplina dei produttori.*

E' apparsa perciò anche e specialmente dal punto di vista dell'autarchia la necessità di creare una unica organizzazione economica provinciale che sia l'organo di esecuzione dei piani autarchici delle Corporazioni nazionali e dei Consigli provinciali delle Corporazioni. Si è pertanto costituito un nucleo provinciale che assorbirà per ora le funzioni dei consorzi per la difesa delle piante coltivate dalle cause nemiche, nonchè le esistenti organizzazioni degli ammassi. In seguito esso potrà assumere i compiti nuovi che la disciplina corporativa va progressivamente imponendo in modo da evitare la necessità di nuove, costose attrezzature e da assicurare una maggiore coordinazione delle varie attività nei diversi settori.

L'unificazione agraria

Come si vede, non si tratta di sostituire alle associazioni sindacali altri organismi perchè si è pensato soltanto di unificare in un solo ente provinciale quelle funzioni che non rientrano nella sfera attuale di attività di quelle associazioni e che appunto perciò esistono attualmente come enti differenziati. E per quanto riguarda l'azione si fa riferimento a quelle sole attività che, mentre toccano l'interesse generale, non rientrano nelle mansioni normali degli organi sindacali. Sulla base di queste direttive generali, il provvedimento ora approvato costituisce in ciascuna provincia tra i produttori dell'agricoltura un consorzio che, pur mantenendo l'unica personalità giuridica, si distingue in sezioni corrispondenti ai diversi rami della produzione.

Sono chiamati all'amministrazione di ciascuna sezione, oltre ai rappresentanti dello Stato e del Partito, i delegati delle categorie produttive, proprietari e lavoratori. I singoli consorzi provinciali sono poi inquadrati in apposita federazione nazionale. Il complesso delle disposizioni accennate, mentre crea una nuova più semplice organizzazione rispetto a quella esistente, permette di promuovere, sempre che occorra, l'azio-

(Segue in VI pagina)

Il realismo di Chamberlain approvato dalla maggioranza parlamentare
Il Primo Ministro accusa di menzogna e di ipocrisia i superstiti zelatori della sicurezza collettiva

LONDRA, 22.

Eden questa mattina si è recato al Foreign Office e si è congedato dal personale. Alle ore 15 è stato ricevuto in udienza a Buckingam Palace dal Re, al quale ha consegnato il sigillo di Stato. Oggi ha avuto luogo la preannunciata riunione alla Camera dei Comuni. Il laburista Greenwood ha presentato la mozione contenente la proposta di un voto di censura al Governo per la sua politica estera, affermando che il Governo stesso ha voluto definitivamente voltare le spalle alla Lega e alla sicurezza collettiva.

Un' altra smentita

Il Primo ministro Chamberlain, salutato da un lunghissimo caloroso applauso, prende subito la parola per rispondere al deputato laburista. Egli dice: «*L'opposizione mi rimprovera di avere insistito per l'apertura delle conversazioni con l'Italia, benchè l'Italia abbia violato il covenant della Lega e di desiderare conversazioni con la Germania, benchè la Germania abbia violato il trattato di Versaglia. Si asserisce dalla opposizione che, con questo mio atteggiamento, io mi sono messo in assoluto contrasto col sig. Eden. Il sig. Eden è qui presente. Dichiaro che egli mai si oppose alle conversazioni con l'Italia e con la Germania in base a questa pregiudiziale.*

«Quanto poi all'altra critica che mi si rivolge, di volere entrare in trattative con l'Italia senza pretendere da essa la previa esecuzione di talune specifiche condizioni, questo è pura e semplice ipocrisia. Nessuna Nazione che si rispetti potrebbe mai accettare condizioni di tale specie e prima di aprire le trattative. Chi vuole veramente le conversazioni non può e non deve avanzare pretese di tal genere.

«Si è anche detto che io, con il cappello in mano, vada a domandare accordi a Mussolini. Coloro che parlano così non si rendono conto che la Gran Bretagna è una grandissima Potenza la quale può benissimo permettersi il lusso di lavorare per un accordo con tutte le Potenze (rumori dell'opposizione).

Parigi informata

«Si dice ancora che aprendo negoziati con l'Italia, noi abbiamo agito in contrasto con le direttive del Governo francese. Anche questo è falso. Il sig. Eden il 25 gennaio informò ufficialmente il Governo francese che noi prevedevamo l'apertura di conversazioni con l'Italia. Il Governo francese si dichiarò completamente d'accordo con noi su questo punto e circa gli argomenti da discutersi a Roma. I francesi insistettero perchè a Roma si parlasse del problema spagnolo e io feci all'Italia una comunicazione al riguardo.

«Se il sig. Eden riteneva che il criterio di non poter comunicare con Nazioni le quali abbiano violato i trattati, precludeva le conversazioni con l'Italia, avrebbe dovuto dimettersi la prima volta che il Governo si impegnò a tali conversazioni, ossia al tempo del mio scambio di lettere con Mussolini.

«In generale il partito laburista si lascia tuttora guidare da frasi, delle quali non si prende la pena di approfondire il significato. Specialmente dalla frase «sicurezza collettiva», la quale significa che un aggressore dovrebbe essere punito da tutte le altre Nazioni insieme. Ma c'è qui alcuno il quale creda che la Lega, come è costituita oggi, possa realizzare la sicurezza collettiva? Perchè ingannarci da noi stessi? Perchè tentare di ingannare anche le piccole Nazioni facendo loro credere che la Lega le possa proteggere contro l'aggressione? Noi sappiamo benissimo che di ciò non vi è possibilità alcuna. Non potete aspettarvi che un'automobile vinca una gara di velocità se i suoi cilindri non funzionano. Noi rimaniamo nella Lega perchè pensiamo che essa possa essere ricostituita nell'avvenire, ma dubitiamo molto che la Lega possa mai compiere la sua opera migliore fintanto che suoi membri rimarranno nominalmente impegnati ad imporre sanzioni con la forza in difesa di principi».

La guerra

Interrotto dalle vociferazioni quasi continue dei laburisti, il sig. Chamberlain continua: «*Avverto il Paese che da un mese in qua pareva che ci avvicinassimo alla guerra e ciò appunto perchè seguivamo una politica che consisteva nel rifiutare di trattare con quelle Nazioni che divergono dalle nostre regole di condotta. Può qualcuno affermare che seguendo tale politica ci siamo avvicinati alla pace o che abbiamo attenuata in alcun modo la minaccia incombente su noi tutti? Se non avessi presa l'iniziativa che ho presa mi sarei trovato di fronte quanto prima a questa terribile domanda: dobbiamo travolgere il nostro Paese in una guerra? Oggi sento che questa possibilità è stata scongiurata e che avrei mancato al mio precipuo dovere se avessi agito altrimenti.* (Applausi prolungati della maggioranza).

Dopo il Primo Ministro, ha parlato il conservatore dissidente Winston Churchill, che ha criticato la politica del sig. Chamberlain, affermando che essa è dannosa per il prestigio della Gran Bretagna. Quindi ha preso la parola il liberale Lloyd George, pronunciando anche esso un discorso di opposizione alla politica del Primo Ministro. A conclusione della discussione la Camera dei Comuni ha votato la mozione di censura, presentata oggi dal partito laburista, contro il Governo. Tale mozione è stata respinta con 330 voti contro 168. La maggioranza che sostiene il Governo ha votato alla unanimità contro la mozione.

In risposta ad una interrogazione di vari laburisti, il Cancelliere dello Scacchiere sir John Simon ha smentito che sia stata mai discussa col Governo italiano l'eventualità di un prestito all'Italia. Rispondendo ad una interrogazione del laburista Price egli ha smentito la voce che i rappresentanti a Londra di ditte italiane abbiano fatto insistenze al Governo britannico per ottenere la licenza per crediti a breve termine con lo scopo di finanziare l'esportazione in Italia di carbone e altre merci britanniche.

Anche Delbos
è compromesso

PARIGI, 22.

L'apertura immediata di negoziati tra Londra e Roma come ha annunciato Chamberlain è il problema capitale sul quale converge l'attenzione dei circoli francesi. «Un nuovo patto a quattro si profila ormai nel cielo d'Europa» scrive il «Jour» il quale aggiunge che tale è l'interpretazione che all'unanimità si vuol dare nei circoli diplomatici alle parole del Primo ministro britannico, parole che comportano un senso esatto della realtà.

«L'Action Française» scrive che un accordo anglo italiano è infinitamente da augurarsi per l'equilibrio della pace del mondo. Altri giornali di destra si esprimono analogamente e deplorano nello stesso tempo che il settarismo di Blum abbia impedito alla Francia di riconoscere l'Impero d'Italia.

Le parole di amicizia che Chamberlain ha rivolto alla Francia sono particolarmente sottolineate, ma ciò non basta a dissipare la profonda inquietudine che predomina in questi circoli politici sullo sviluppo degli avvenimenti.

Anche le masse sono inquiete. La unione dei sindacati operai della regione parigina ha indetto una grande riunione per esaminare la situazione.

Negli ambienti giornalistici si ritiene che la caduta di Eden e la nuova situazione che si delinea costituiscano anche un gravissimo colpo per la situazione personale del Ministro Delbos, dato che, oltre alla amicizia che legava questi due uomini, si incominciava ad intravvedere pure un sempre più preciso parallelismo anche nella loro azione e nel la loro iniziativa in seno ai rispettivi governi. Il deputato di destra Dupont ha chiesto di interrogare il governo «sulle ragioni per le quali il Governo britannico, un rappresentan Governo britannico, un rappresentante a Salamanca ed un Ambasciatore a Roma e non prospetta, come il Governo britannico, dei negoziati con la nostra sorella latina».

La lunga esposizione che il ministro degli esteri Delbos ha fatto nella riunione odierna del Consiglio dei ministri sulla situazione internazionale ha avuto solo un carattere informativo. Nei circoli ufficiosi si fa osservare che il Consiglio dei ministri non poteva prendere alcuna decisione per il semplice fatto che i dibattiti alla Camera dei Comuni a Londra non sono ancora terminati.

Lord Perth da Ciano

ROMA, 22.

Il Ministro degli Affari Esteri co. Ciano ha ricevuto e trattenuto in lungo colloquio l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth, il quale domani parte per Londra.

Teruel liberata
Il bottino dei nazionali
L'avanzata continua

TERUEL, 22.

Durante tutta la notte sul 22 e nelle primissime ore del mattino intorno a Teruel e in alcuni punti della periferia orientale e settentrionale della città, i rossi resistevano ancora su di una linea che non aveva soluzione di continuità. Contro di questa, agli ordini del generalissimo, i legionari del «tercio» e i fanti di due divisioni galiziane, si sono scagliati a ondate successive, precedute da carri d'assalto e da pattuglie mitraglieri leggeri. L'assalto è durato poco più di un'ora e ha costretto i rossi alla resa. Il loro comandante, Campesino, era già fuggito a bordo di un carro armato russo nella notte di domenica, abbandonando i suoi gregari alla loro cattiva sorte.

Su tutte le torri di Teruel, sulle rovine delle case e sui pochi palazzi che sono stati risparmiati dalla dinamite e dal fuoco si dispiegano al vento le bandiere rosso-oro. E' incominciato il rastrellamento dei miliziani e si vedono passare lunghe teorie di uomini sparuti e con l'uniforme in disordine che si guardano intorno spauriti. E' incominciata la ispezione dei sotterranei e dei ricoveri e da essi si vedono uscire gruppi di uomini. In taluni edifici si sono trovati magazzini ricolmi di munizioni, viveri e materiali. A sud di Teruel i nazionali continuano ad estendere la occupazione territoriale, nonostante che fra Castralgo e Villa Sspasa, si incontrino vane reazioni di unità rosse provenienti dal sud. Tutta la Spagna nazionale è in festa per la vittoria.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Durante tutta la notte le nostre truppe vinsero combattendo le ultime resistenze nell'interno di Teruel e alle otto del mattino iniziarono l'occupazione totale della città, infliggendo al nemico gravissime perdite e catturando oltre 3000 prigionieri, fra cui il Capo di Stato Maggiore di una divisione e numerosi ufficiali superiori ed inferiori e impossessandosi di una grande quantità di fucili e di materiali.

Oggi è continuata la nostra avanzata al sud di Teruel e sono stati occupati Loma de la Casillas, la quota 978, il paese di Castralbo Eremita, le quote 971, 957, 965.

Altre nostre forze hanno rastrellato la valle del Turia, catturando altri 400 prigionieri, rinvenendo abbandonati sul terreno oltre 2.500 morti ed impossessandosi di una batteria controaerei e due depositi di armi e munizioni. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto un apparecchio «Rata».

Per il Capo di Stato Maggiore: il Colonn. *F. M. Moreno.*

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 30
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Cronaca

Le Colonie estive
per la Gioventù del Littorio

Presso il Comando Federale della G.I.L. sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVI° (Colonie marine, Colonie montane, Colonie diurne) per i bambini d'ambo i sessi: appartenenti alla Provincia di Udine; iscritti alla G.I.L., di età non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni dodici.

Termine utile per la presentazione delle domande il 13 marzo 138-XVI°. I moduli di domanda dovranno essere ritirati: nei Comuni della Provincia: alla sede del Comando della G.I.L.; a Udine: presso i Gruppi Rionali della G.I.L. Alle stesse sedi dovranno poi essere restituiti debitamente completati entro il detto termine del 13 marzo.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti certificati rilasciati dall'Ufficiale Sanitario del Comune: per i bambini di età fino agli 8 anni, certificato di subita vaccinazione jenneriana; per i bambini di età superiore agli 8 anni, certificato di subita rivaccinazione jenneriana; per tutti, certificato di subito morbillo e vaccinazione antidifterica.

Il Comando Federale della G.I.L. si riserva piena libertà di scelta dei concorrenti, e li sottoporrà a visita medica nei giorni, ore, e località che saranno resi noti agli interessati.

Le Colonie diurne funzioneranno nei Comuni per un periodo minimo di 30 giorni nei mesi di luglio e agosto.

Le Colonie marine e montane funzioneranno negli stabilimenti della G.I.L. a Lignano e Frattis, e nello stabilimento di Pradibosco (Colonia Alpina di Pordenone). Saranno effettuati due turni di giorni 40, con inizio alla metà di giugno. Sarà data la preferenza ai bambini che, avendo maggior bisogno della cura specifica al mare o al monte, si trovino in condizioni più disagiate.

Compatibilmente alla disponibilità di posti verranno accolti bambini a pagamento; la retta è di L. 320 compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla Colonia di destinazione e viceversa.

Gioventù del Littorio

Corso per infermiere — Sabato 5 marzo a cura del comando federale avrà inizio un corso di specializzazione per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana per il conseguimento del diploma di infermiera sportiva. Al corso potranno partecipare tutte le infermiere diplomate che praticano lo sport o che hanno una certa dimestichezza con esso.

Il corso avrà la durata di 15 lezioni (il martedì e il sabato) distribuite in due mesi.

Le iscrizioni si ricevono all'Ispettorato femminile (via Liruti 22) dove le interessate potranno avere maggiori informazioni.

Fogli di accreditamento
per il secondo trimestre 1938

L'Unione fascista dei commercianti rende noto alle ditte interessate che le domande per il rilascio dei fogli di accreditamento relative al secondo trimestre del corrente anno saranno accettate dalle Direzioni Circonscrizionali da oggi al 15 marzo p. v.

Per quanto riguarda le modalità di compilazione delle domande e la documentazione da allegarsi, le ditte potranno rivolgersi all'ufficio prezzi ed approvvigionamenti della Unione stessa.

Artigianato

Affissione contratti collettivi di lavoro. — Gli artigiani edili e fabbri meccanici con dipendenti che non avessero ancora provveduto al ritiro di una copia del contratto nazionale di lavoro, sono pregati di farlo con la maggiore sollecitudine, rivolgendosi alla segreteria provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo 13.

La nuova legge sulla settimana lavorativa di 40 ore, rende obbligatoria la tenuta di una copia del contratto in vigore per la categoria cui appartiene l'azienda e stabilisce inoltre che i datori di lavoro debbono tenere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti interessati, ed esibire all'Ispettorato Corporativo, una copia del contratto medesimo.

Miscela farine per la panificazione. — Portiamo a conoscenza dei mugnai artigiani le recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni, che stabiliscono le caratteristiche cui dovranno corrispondere le farine di granoturco da miscelare, le farine miscelate ed il pane, in applicazione del R. D. 8 settembre 1937.

1) farina di granoturco, umidità (massimo) 14 per cento; cenere (massimo) 0.80 per cento, cellulosa (massimo) 0.80 per cento, grassi (massimo) 3 per cento.

Tali valori sono riferiti alla sostanza secca.

2) Per la farina di frumento per panificazione miscelata col 10 per cento di farina di granoturco, restano fermi i gradi di umidità e glutine stabiliti dall'art. della Legge 17 marzo 1932 n. 368 per tutti i tipi e sono invece state cambiate le percentuali degli altri requisiti. Le farine di frumento miscelate col 10 per cento di granoturco per la panificazione, dovranno rispondere perciò ai seguenti requisiti massimi: farina tipo 00 umidità % 14, ceneri % 0.50, cellulosa % 0.15, glutine secco (minimo 7; farina tipo 0, umidità 14, ceneri 0.65, cellulosa 0.30, glutine secca 9; farina tipo 1, umidità 14, ceneri 0.85, cellulosa 0.40, glutine secca 10; farina tipo 2, umidità 14, ceneri 0.95, cellulosa 0.60, glutine secca 10.

3) Il pane confezionato con farina miscelata dovrà avere il contenuto di umidità nelle seguenti percentuali: forme sino a 60 gr. umidità non più del 26 per cento; forme da 100 a 200 gr. umidità non più del 30 per cento; forme da 300 a 500 grammi, umidità non più del 34 per cento; forme da 600 a 1000 gr., umidità non più del 36 per cento; forme da 1500 grammi in poi, umidità non più del 40 per cento.

Roberto di Colloredo
Lettere e documenti

A Muscletto, come abbiamo riferito, è stata inaugurata nei giorni scorsi una scuola eretta alla memoria dei Caduti in guerra e a ricordo del conte Roberto di Colloredo Mels, caduto il 13 febbraio 1936 mentre — come scrisse il Duce alla madre straziata — lavorava per l'Impero.

A cura de «La Panarie» è uscito in questa circostanza un bell'opuscolo, in nitida veste tipografica, che rievoca la luminosa figura del gentiluomo friulano attraverso lettere e documenti pervenuti alla famiglia.

«Poche lettere ai familiari — dice nella toccante «premessa» Chino Ermacora — scritte nelle pause delle notti africane (l'ultima reca la data del 13 febbraio 1936 e precede di due o tre ore la sua morte) soffuse tutte di tenerezza, traboccanti di ardore guerriero, seppure vi affiori talvolta quasi un presagio accorato. E neanche intere, tali lettere: sfrondate dei particolari più intimi, esse dicono soltanto le impressioni dell'uomo a contatto con l'asprezza del terreno, con le difficoltà dei mezzi, con centinaia di operai ai margini della guerra combattuta».

Completano la pubblicazione il racconto dell'eccidio avvenuto al cantiere Gondrand n. 1 al Mareb, sulla via di Adua e le lettere inviate alla famiglia lontana dagli amici e da alcuni collaboratori superstiti, accorsi a dare sepoltura alla povera salma e a infiorare la tomba che la custodisce nel cimitero di Mai Lahalà. Frammenti, sia pure ma che si ritenne — scrive l'Ermacora — doveroso rendere noti ad esaltazione di un figlio del Friuli che impersona compiutamente il nostro popolo di emigrati e di soldati; frammenti, ad ogni modo, nei quali Roberto di Colloredo Mels rivive assai meglio che in una biografia circostanziata. La personalità di questo giovane si schiude e si suggella nella sua morte, intuita forse come una insidia occulta, indubbiamente cercata con la coscienza di adempiere un impercettibile dovere: difendere, mentre poteva salvarsi, i camerati proditoriamente assaliti.

Ma le parole degli amici, le parole delle persone che con lui avevano dimestichezza, scoprono quale era la generosità del suo cuore. Fra tutte, quelle del fedele autista che lo invocano, ormai morto, sul luogo della battaglia o che ne rievocano la delicatezza dell'animo (egli s'alzava senza far rumore, per non destare il compagno che, stanco, dormiva sotto la stessa tenda); a quella dell'operaio sfuggito all'inferno della prigionia e chissà a quale fine atroce, che lo sa ora in paradiso e che alla madre così scrive: «pregherà Dio affinchè la aiuti nella sua rassegnazione». Altezza di sentimenti che raramente è dato di riscontrare nei confronti di una medesima persona; onde si può ben dire che la pietà dei sommi e degli umili, fusa in un palpito di uguale comprensione, costituisca il più prezioso conforto per la famiglia e assicuri alla cara memoria di Roberto di Colloredo Mels, oltre al segno azzurro del valore, una riconoscenza che fonde gli ideali della Patria alla umana solidarietà.

La figura di Roberto di Colloredo Mels — serio, instancabile, gentile — si profila nettamente in questa raccolta, semplice eppur piena di grandezza, accanto al dolore straziante, anche se fiero, della di lui mamma, la N. D. co. Angela Vintani di Colloredo Mels, ispiratrice di tutte le paginette riunite con amorosa e pietosa cura.

Corso di fotogrammetria per geometri

Il gruppo fotogrammetrico del Sindacato nazionale fascista geometri, ha organizzato un primo corso di fotogrammetria per geometri, che avrà luogo a Firenze dal 1 marzo al 30 aprile prossimi.

Potranno iscriversi al corso i geometri regolarmente iscritti nei Sindacati provinciali, o pubblici funzionari. La domanda di iscrizione redatta su apposito modulo, e munita del visto del Segretario provinciale, dovrà pervenire alla sede del Sindacato nazionale, non oltre il 2 marzo prossimo venturo.

Maggiori ragguagli in merito al suddetto Corso potranno essere richiesti direttamente alla Segreteria Provinciale in via Aquileia n. 3, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Pulfero

Con provvedimento in data 21 febbraio XVI il fascista Agostino Manzini è stato nominato Segretario politico del Fascio di Combattimento di Pulfero.

I littoriali del Teatro
L'affermazione di un goliardo udinese

Si è riunita a Firenze presso il Teatro sperimentale del G.U.F. la commissione giudicatrice dei Littoriali del teatro nominata dal Segretario del Partito e composta dai fascisti: Carlo Ravasio, presidente; Luigi Bonelli, Cipriano Giachetti, Maso Salvini; Mario Pompei, segretario.

Rileviamo che la commissione, tra i numerosi lavori pervenuti, ne ha prescelti dieci nei quali è compreso «Tre della montagna» di Luciano Centazzo del Guf di Udine

Al giovane goliardo, figlio dell'avv. Giacomo Centazzo, il nostro vivo compiacimento per la brillante affermazione.

I nostri concertisti a Tolmino

Nei giorni scorsi, a cura della Presidenza dell'Istituto Magistrale e Regio Liceo di Tolmino, sono stati tenuti in un'aula della Scuola i due primo concerti voluti dal Ministero, che si son potuti realizzare a Tolmino. Sono stati svolti i concerti 3. e 4., riflettenti le musiche del '600 e '700. L'esimio pianista prof. Piero Pezzè evolse impareggiabilmente brani scelti del Frescobaldi, dello Zippoli, Scarlatti e Galuppi; il prof. Eligio Cirlani, già noto a quegli scolari, raggiunse effetti magistrali con un «andante» del concerto in «re maggiore» del Boccherini e con due pezzi del Pugnani: eccelse, affascinando veramente il giovane ed entusiastico uditorio con la celebre «follia» del Corelli. La soprano signora Alina Levi-Cervi di Trieste cantò con chiarezza e dolcezza di espressione parecchi brani del Caccini, Monteverdi, Cesti, Scarlatti, Pergolesi ecc.: dovette bissare parecchi brani, tra gli applausi entusiastici dei 200 giovani che gremivano la sala.

L'attenzione e l'interesse vivissimo da tutti prestato, denotarono la efficacia delle due audizioni — indette dal Preside prof. Fabbrovich — audizioni che certamente hanno lasciato nello spirito dei giovani qualche buon seme di dolcezza e di armonia.

LETTERE DI LETTORI

Come la pensa un innovatore sul "problema" della piazza

Fra le tante lettere che continuiamo a ricevere sul «problema» della piazza — alcune non firmate e perciò cestinatissime, altre che ripetono le solite cose e perciò non interessanti ai fini della pubblicazione — eccone una che ha tutto il carattere di una «messa a fuoco». Si tratta del pensiero di un innovatore, manifestato senza perifrasi, con stile veramente fascista. Questo nostro lettore così ci scrive:

Caro «Popolo del Friuli»

ho seguito con grande interesse quanto hai finora pubblicato circa la sistemazione di piazza Vittorio Emanuele e del suo monumento equestre ed ho notato diverse punte di «conservatorismo» (che mi fanno pensare a quelle brave persone le quali protestavano e strillavano perfino quando si trattò di abbattere le vecchie porte, e di abolire la cinta daziaria), conservatorismo, dico, tanto in contrasto — come forma mentale — alla presente epoca in cui si fondano le città, si evolvono interi popoli, si crea un impero, si muta la faccia a intere città... e potrei continuare se i signori tradizionalisti con la loro mentalità conservatrice, quindi anacronistica, volessero ascoltare.

Nella sua maturità politica il popolo italiano può ormai riconoscersi in quella mentalità autarchica che è parola d'ordine per tutti i settori del lavoro e della produzione, ed è elemento di formidabile fusione di ogni tenace volontà costruttiva.

E chiaro che coloro i quali vogliono, per esempio, mantenere al suo posto il monumento, non pensano se sia meglio o peggio, se ciò risponda a necessità estetiche, se il monumento sia o no una delle cose stonate (un'altra sarebbero i due omoni di pietra inartistici e grossolani buoni per un parco di platani e non per quel gioiello di finezza e di leggiadria che è piazza Vittorio Emanuele) e aggiunte «dopo» la creazione «artistica» della più veneziana piazza dopo quella di S. Marco.

Coloro — dico — obbediscono solamente a un supino pensiero di tradizione: «Così è stato da tanti anni e così rimanga». Verrebbe voglia di far viaggiare quelle brave persone a piedi o in diligenza, invece che in treno o in auto, perchè per secoli addirittura si è andati a piedi o in diligenza.

Ma ci son altri che guardano con mente aperta innanzi, al futuro, invece che indietro, al passato. Sottoscrivo per esempio a quanto finalmente scrisse il dott. Pasqualetti, con spirito realistico. La Real Casa ha già concesso l'assenso per togliere il monumento dalla piazza? E allora la questione è risolta e si attui quello che è stato deliberato.

Il Gran Re ha il suo più bel monumento nel cuore di tutti i friulani e, in quanto a onorare il Padre della Patria in forma concreta può essergli dedicata «tutta» la piazza col terrapieno artisticamente lastricato, con tutti i suoi bellissimi monumenti architettonici che possono esprimere la devozione degli udinesi al Gran Re certo meglio del monumentino troppo piccolo e inadatto a dire tanto amore.

Si consideri che a Firenze, per esempio, piazza Vittorio Emanuele è rimasta tale pur essendo stato collocato altrove il monumento. D'altra parte a Roma esiste una piazza intitolata a Venezia anche se lì c'è il Vittoriano ed esiste Corso Vittorio Emanuele anche se non c'è monumento.

Piazza Vittorio rimanga dunque dedicata al Padre della Patria e l'espressione di devoto amore e di gratitudine a Lui nulla può perdere se il monumento non sarà presente in un altro punto ancora della città e riaffermare il culto degli udinesi al Grande Sovrano.

Carlo Ghiandetti

* * *

Sempre in tema del monumento riceviamo un interessante lettera dalla Camerata co. Elisa de Puppi, la patriottica «sorella» dei combattenti e dei legionari, la animosa «mamma» degli squadristi, che durante l'invasione nemica svolse il suo apostolato di fede nelle terre occupate dal nemico. Ed ecco l'episodio che ci viene riferito con tanta vivezza di tinte, a sostegno della tesi degli innovatori:

Caro «Popolo del Friuli»,

Eravamo, qui, in piena invasione nemica. Al comando della nostra straziata Udine, c'era il capitano Barone von Mersi — trentino — un perfetto gentiluomo, un uomo di cuore anche con il popolo. Un giorno venne da me a portarmi una carta. Ne mandavano tante con ordini di ogni genere ed era quello il doloroso periodo della requisizione delle campane!

Io gli dissi: «Quando finirete di gettare a terra le campane? è indegno!

E lui: «Ha ragione, ieri appunto ebbimo una seduta in proposito — ed io dissi: Invece delle campane si dovrebbe prendere il monumento di Vittorio Emanuele».

— Io lo guardai e stavo per rispondere, non certo con cortesia — ma lui, capito il mio pensiero ostile, mi disse queste testuali parole: «No, non dico questo per disprezzo, ma perchè quel monumento è *indegno di quel Gran de Re!*».

Ed era un nemico che parlava!

Elisa de Puppi

Per gli automobilisti
Vidimazione patenti di guida

Il 28 corr. scade il termine per la validità d'uso delle patenti di guida per autoveicoli, bollate o conseguite lo scorso anno. Le operazioni per il rinnovo si svolgono presso la sede provinciale del R.A.C.I. col seguente orario: 9, 12 e 15.30-17.30.

Per ottenere il rinnovo delle patenti, i richiedenti devono compilare e firmare personalmente un modulo riguardante i loro precedenti militari. Dichiarazioni inesatte o reticenti vengono punite con un'ammenda fino a lire 500, a termini della Legge 111 del 22 gennaio 1934.

L'Ufficio di assistenza automobilistica del R.A.C.I. svolge l'intero servizio di compilazione dei moduli, controllo dei dati, bollatura e vidimazione prefettizia delle patenti, contro versamento dell'importo di lire 22 per i soci e di lire 23.50 per il pubblico.

Nell'intento di favorire gli automobilisti residenti in Provincia, la sede del R.A.C.I. spedirà gratuitamente i moduli a quei richiedenti che invieranno un francobollo da 10 cent. per la risposta. La firma dei moduli spediti per posta dev'essere autenticata dal Podestà o da un notaio. Richiedendo la vidimazione della patente per corrispondenza, aggiungere lire 1.20 per spese di restituzione documenti.

Due negative riproducenti la radiografia di un braccio sono state trovate in via Lovaria, contrassegnate dal nominativo di Zanin Antonio. L'interessato può rivolgersi al «Popolo del Friuli» per il ricupero delle due negative.

Istituto di Cultura Fascista
Panorama americano

Il pubblico numeroso, tra cui molti studenti, intervenuto ieri sera nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, ha ascoltato con piacere la conferenza del prof. dott. Guido Rizzetto che ha parlato dell'America com'egli l'ha vista durante due anni di sua permanenza colà.

Il prof. Rizzetto ha piacevolmente intrattenuto l'uditorio sugli aspetti più caratteristici americani e sulla vita del Paese, suscitando calorosi applausi.

Nella Società Medica

La Società medica del Friuli si riunirà oggi alle ore 16 nell'Ospedale Civile di Udine con il seguente programma:

Prof. G. Pieri: «Tubercoloma del lobo frontale». — *Prof. G. Pieri:* «La lussazione del semilunare». — *Prof. A. Marras:* «Note epidemiologiche sulla linfogranulomatosi subacuta inguinale di Nicolas Favre o quarta malattia venerea». — *Prof. V. Gualdi:* «La cura radicale della seborrea delle ghiandole di Meibonio con la diatermocuogulazione». — *Dott. G. Pittoni:* «Ulcera atonica della commissura posteriore dell'ano».

All'Associazione famiglie Caduti in guerra

Il signor Paolo Contardo di Villanova di S. Daniele ha offerto all'Associazione Famiglia Caduti in guerra la somma di L. 30 quale contributo devoluto alla beneficenza, per aver ottenuto dall'Associazione stessa valevole assistenza in un suo ricorso per pensione di guerra.

Treno bianco e gita a Luico

L'ottima riuscita della gita a Luico con salita al M. Matajur ha indotto la Società Alpina friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro a ripetere la gita anche per domenica 27 in partenza da Udine alle ore 7.20 e ritorno alle ore 18.20. Quota per i soci lire 10 non soci lire 13. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle 12 presso la sede sociale e Pareti Trojan via Mercatovecchio.

Sarà pure curata l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio in partenza da Udine alle ore 6.22 e ritorno alle 20.25. Quota di viaggio per i dopolavoristi lire 14 non dopolavoristi lire 15, le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera. Per i giorni 19-20 marzo viene indetta una gita a Passo Rolle.

ECHI DI CRONACA

Non mancare all'appuntamento!

— Ma, scusa un momento: a quale appuntamento alludi?

— Quello che ci siamo dati per sabato prossimo 26 al Teatro Cecchini, ove ha svolgimento il Veglionissimo.....

— «Sulle onde del valzer», ricordo, ricordo e stai pure certo che, cascasse il mondo, all'appuntamento non voglio mancare. Non voglio perdere l'occasione di trascorrere una bella serata, in un ambiente trasformato in una gaia serra di fiori profumati, in un baleno di luci sfolgoranti e multicolori....

— E non dimenticare l'orchestra!... un'orchestra capace di darti il brivido con la esecuzione impeccabile di ballabili di fama mondiale che vanno dai famosi valzer, polke e mazurke dei nostri tempi.... a quelli più recenti: come tanghi, fox trot, slow, ecc.

— E poi sono promessi dei premi, dei regali alle signore, del cotillon, dei giochi fra cui quello «delle nozze» — A proposito: cos'è questo gioco delle nozze?

— Io lo so; ma siccome si tratta di una sorpresa, permetti che mantenga il silenzio. Invece, ascolta un consiglio: affrettati a prenotare il palco od il posto a sedere; puoi rivolgerti ai bars Cotterli, Americano, Savoia, alla profumeria Gabassi in via Vittorio Veneto o al negozio di mode Canova in Piazza Mercatonuovo. — Arrivederci dunque sabato sera alle ore 21.30.

...con le stelle

Il tradizionale veglionissimo di Chiopris, avrà anche quest'anno la sua lieta affermazione. Infatti chi non ama trascorrere una serata, in allegria e per di più...... «con le stelle». E' questo il titolo suggestivo della festa; l'apposito Comitato, sta lavorando in pieno per la perfetta organizzazione della serata, ammaestrato dagli esperimenti passati. Infatti nulla è stato trascurato quest'anno dalla orchestra che sarà diretta dal prof. Bruno Sandri, all'addobbo veramente fantastico eseguito dal pittore C. A. Zorzi di Belluno — Inappuntabile sarà il servizio di buffet e ristorante; così pure curati saranno i servizi di guardaroba, deposito automobili, ecc.

Il tradizionale Veglionissimo: «con le stelle», avrà svolgimento com'è noto il 28 corrente, vale a dire l'ultimo lunedì del corrente carnevale. Per l'occasione, la S.A.I.T.A. ha disposto — in accordo con il solerte Comitato — un apposito servizio di autocorriere da Udine e da altri importanti centri. A completamento di queste note affrettate, aggiungeremo che la Casa Martini e Rossi, offrirà ai partecipanti dei graziosissimi ed indovinati cotillon

STATO CIVILE DI UDINE

22 Febbraio 1938 XVI

Nati: 9
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 9
Matrimoni: 4

Nascite

Legittimi: Liva Sergio di Pio, Zilli Galliano di Pancrazio, Zoratto Corrado di Lino, Amadio Bruno di Armando, Zani Eglantina di Napoleone. — Illegittimi 4.

Morti

Peressini Luigina di Emilia giorni 18, Milocco Attilio fu Angelo anni 67 pensionato, Mazzoli Franca di Ermanno anni 5, Bernardis Antonio fu Gio. Batta anni 53 bracciante; Uanetti Luigi fu Giacomo anni 73 contadino, Driussi Luigi fu Angelo anni 75 girovago; Masotti Federico fu Valentino anni 65 facchino, Marrone Savino di Felice anni 22 cavalleggero, Cotterli Valentino fu Luigi anni 79 facchino.

Matrimoni

Tarondo Ermando muratore con Tion Clorinda casalinga, Driussi Mario agricoltore con Tonutti Nicolina casalinga, Rigo Giuseppe selcino con Chicco Allegra casalinga, Casini Giuseppe commerciante con Bettarini Dina casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Moro Bruno agricoltore con Franchiani Silvia casalinga, Traldi dottor Enrico commerciante con Pednu Giovanna insegnante, Zorzini Sergio ferroviere con Merlino Irma sarta.

Sommari di Riviste

Quale sia l'utilità economica delle colonie per la Madre Patria illustra il prof. Agostino degli Espinosa nel numero 4 de «L'Italia di Oltremare» — rivista quindicinale illustrata dell'Impero — controbattendo tendenziose affermazioni della odierna letteratura politica coloniale inglese. Il fascicolo, che contiene una superba documentazione fotografica delle strade ispezionate dal Ministro Cobolli Gigli, ha inoltre: Gennaro Mondaini: «Impressioni libiche di un colonista» (II); Nemo Largaiolli: «Itinerari dell'Impero. Da Gura all'alta valle del Mana attraverso il ponte naturale di Uluca» (II); G. Z. Ornato: «Tripoli Termale. L'autarchia e l'Impero. Il credito peschereccio nell'Africa Italiana»; M. Emanuele Orano: «I francesi nel Marocco. Testimonianze vissute»; Spectator: «I destini di Terrasanta. Gli ebrei al servizio di Albione»; Fernando Santagata: «Problemi del Harar. La soluzione del rifornimento idrico»; Fabrizio Sarazani: «Lo schermo e l'Impero. Insufficienza del documentario». Seguono le consuete rubriche.

Gettata a terra da una motocicletta

La sgrazatrice Giovanna Lazzarini di 32 anni, dimorante in via Egle, mentre transitava nei pressi di casa, veniva accidentalmente urtata e gettata a terra da una motocicletta. Nella caduta la donna riportava escoriazioni ed una ferita al naso per cui è stato necessario accompagnarla all'Ospedale ove le sono state fatte le medicazioni del caso. La lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *NINA PETROVNA.* Travolgente appassionato romanzo d'amore nella Vienna imperiale, con Isa Miranda e Fernand Gravet. Successo trionfale.

SAVOIA. — *VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.* Una gaia e brillante commedia con Assia Noris, Gino Cervi, Umberto Melnati. Il più grande successo comico di tutti i tempi.

IMPERO. — *CONTESSA DI PARMA.* Brillante e divertente commedia amorosa di lusso e di sport, con Elisa Cegani e Antonio Centa. Successo. Ore 17.

CECCHINI. — *L'EVASO DI CHICAGO.* Lavoro ricco di avvenimenti a sorpresa, interpretato da Gustav Froelich.

S. GIORGIO. — *LA DOMINATRICE.* Interessante capolavoro della Radio Pictures, interpretato da Barbara Stanwick, Preston Foster e Melvyn Douglas.

Balli

Dopolavoro di Chiavris

Giovedì 24 corrente dalle ore 20,30 avrà luogo al Dopolavoro una Veglia danzante. Ricco addobbo. Servizio completo di buffet. Suonerà la distinta orchestra Tambozzo.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

GIOVEDI GRASSO SETTECENTESCO

La "bulata,, del conte Lucio

Guida sei cavalli a Venezia in piazza San Marco

(f.v.) - L'intraprendente giornalista olandese A. J. Blommel, per concessione speciale, potè nell'agosto 1930, ottenere dal Comune di Venezia, il permesso di apparire almeno per pochi istanti, in Piazza San Marco, in arcioni sul suo cavallo. Il fatto eccezionalissimo ha destato allora molto interesse a Venezia ed anche fuori tanto che tutti i giornali ne hanno parlato. Ma non è... nuovo nella storia. Il friulano conte Lucio Sigismondo della Torre, il sanguinario castellano di Villalta, precedette il Blommel due secoli addietro, in circostanze molto più drammatiche.

Fuori programma

Il giovedì grasso dell'anno 1717, per merito del conte Lucio della Torre, doveva succedere in piazza una scena assai singolare per Venezia e tale da sbalordire i veneziani.

Il doge, i senatori e gli ambasciatori si sono posti alle loggie del palazzo ducale per assistere ai tradizionali spettacoli: si comincia collo *svolo* di un uomo lungo una corda dal campanile di San Marco. Seguono le famose forze d'Ercole eseguite dai Castellani e dai Nicolotti, ossia le piramidi di corpi umani innalzati sulle spalle, co massi e senza. Infine il taglio della testa a tre tori d'un sol colpo.

Il solito programma ufficiale era esaurito e già alcune delle maschere si disponevano a tornare verso casa, già si diradava la folla, quando alla riva della piazzetta venne a sbarcare uno strano convoglio. Da un'ampia *peota* saltarono a terra dodici uomini in livrea bigia con mostre rosse: accomodarono un ponte di quattro assi e trassero a riva un legnetto leggero a quattro ruote, poi uno dopo l'altro sei piccoli cavalli croati, di pelo nero, della nota razza dell'isola di Veglia. I cavalli erano già forniti, cosicchè in un batter d'occhio l'equipaggio fu allestito. Da una gondoletta leggera, quale usavano i bellimbusti, uscì il conte Lucio seguito da due livree come sopra: prese posto nel legnetto, afferrò le redini, fece schioccare la frusta e mosse al piccolo trotto per la piazzetta. Si può immaginare l'effetto di questo colpo di scena a Venezia: dove il cavallo più vivo che fosse generalmente conosciuto era quello di bronzo sul quale un ragazzo faceva a S. Todaro il giorno del Corpus Domini. Come la peota dallo strano carico si traeva dietro tutte le gondole incontrate nel tragitto, così in un attimo la piazzetta si rese stipata di maschere e in tale tumulto di febrile curiosità, di esclamazioni, di spinte per vedere meglio, che nel pigia pigia parecchie donne vennero meno. Fortunati quei pochi che poterono rifugiarsi sui gradini delle due colonne. Per buona sorte, i cavalli erano docilissimi e Lucio maestro a guidarli: ma ad ogni modo quando fu vicino al campanile non poteva andare nè innanzi nè indietro, e dall'onda incalzante del popolo sarebbe stato rovesciato il legno, se i diciotto sgherri, coi loro nerboruti muscoli non avessero tenuto fermo, circondando l'equipaggio.

Entusiasmo femminile

Lucio non era tale da rinunciare al trionfo che si era preparato, nel più bel momento. Fece scoppiettare poderosamente la frusta: i sei cavalli si alzarono scalpitando sul selciato e agitando i sonagli: i più vicini fra i curiosi ebbero paura e dettero indietro con violenza, respingendo anche i più remoti: i bravi secondarono con gagliarde spinte e coi calci delle pistole quel movimento di ritirata. Un casotto di burattini sotto la loggia del palazzo ducale venne rovesciato da quel riflusso. Pantalone e Arlecchino ne vanno in briciole.... Insomma si fece un po' di largo fra gli strilli di quelli che si sentivano rientrare le costole e mancare il fiato sotto la pressione della folla. — Che sia maledetto nella percuccai — si sentiva gridare... I cavalli sbalzarono in Piazza. La folla si rinchiuse e prese a seguire in tumulto il mai più visto spettacolo. In piazza lo spazio non mancava per un abile auriga come il conte Lucio: colà potè fare trionfalmente più volte il giro avanti a San Marco e San Geminiano e lungo le Procuratie, spiegando la sua valentia, fra di trotto, con rapide voltate, con improvvise fermate. Prorompevano gli applausi dalla piazza e dalle finestre sul suo passaggio. I cani u litecine correvano dietro abbaiando. - Se abbaiano alle carrozze i cani di terraferma, immaginare i cani di Venezia! — Le donne salutavano con baciamani e coi fazzoletti il bello e ardito giovane, che in parrucca bionda a groppi, vestito di rosa, pareva un Apollo. Le serve e le bambine prendevano in collo i ragazzi vestiti da pastorelli, da pastorelle, da ussari, da sultane, per far loro vedere quello che non avevano mai veduto e che probabilmente a Venezia non rivedrebbero più mai.

— Dev'essere un principe questo signore che ha un tiro a sei — dicevasi fra la gente.

— O per lo meno un duca.

— Vedete che è seguito da diciotto livree

— E che pezzi d'uomini! Che aria risoluta!

La città sottosopra

Quei buoni e pacifici veneziani non sospettavano neppure gli stili, i palosci e i pistolesi che i bravi di Lucio portavano sotto la livrea, nè che quelle livree fossero indossate da uomini capaci di qualunque «bulata», abituati com'erano ai loro nobili che non usavano neppure la spada, nè il pugnale, nè le pistole di misure delle centoventi, quantunque armi consentite dalle leggi.

Divulgatasi per le calli e nei campi vicini la notizia che in piazza si vedeva un tiro a sei, quelli che erano tornati a casa e quelli che non erano usciti affrettavano a ritorna.e: la calca cresceva. Lucio poteva vantarsi di aver messo sottosopra Venezia.

Intanto si avvicinava la notte: quando nel girare egli si trovò vicino al campanile i bravi che lo aspettavano là, ad un suo cenno lecero largo tra la folla e Lucio svoltò al gran trotto per la piazzetta fino alla riva: in pochi minuti i cavalli furono staccati e ricondotti col legnetto nella peota, che prese il largo verso la Giudecca, dove c'erano le stalle e la rimessa.

Da notarsi che il conte Lucio Sigismondo della Torre era bandito da Venezia, per le malefatte commesse nel territorio della Serenissima, con una volta: sul suo capo pendevano due bandi, e il secondo comminava in caso di trasgressione, pene severissime.

Il conte Lucio si era recato a Venezia per compiere non solamente una «bulata», ma per trovarsi con una amante che nel domani fuggiva con lui, abbandonando il marito e derubandolo di quanto aveva di prezioso nei forzieri.

Concessione di ritardi

nella presentazione alle armi degli studenti della classe 1917

Il Ministero della Guerra, in via del tutto eccezionale e compatibilmente alle esigenze di servizio, ha dato facoltà ai Distretti militari di concedere il ritardo nella presentazione alle armi fino all'autunno prossimo ai militari chiamati con la classe 1917 iscritti in scuole medie di grado superiore, regie, pareggiate o private autorizzate, nonchè ai candidati agli esami di maturità o abilitazione.

Gli interessati dovranno produrre tempestivamente ai propri Distretti di leva domanda corredata dal titolo di studio.

Tra i Veterani d'Africa

Dopo l'avvenuta rielezione della rappresentanza sociale dei Reduci d'Africa delle Campagne 1895-96, l'altra sera, per la prima volta, si sono riuniti i membri del Consiglio per deliberare su importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Tra altro venne approvata la proposta di indire una gita, per la prossima primavera, in località da destinarsi, in modo di dar adito ai Veterani di intervenire senza troppo dispendio. A suo tempo, sarà diramata una circolare a tutti i soci con il programma completo della gita alla quale potranno intervenire anche i simpatizzanti.

Ha deliberato di apporre, come ogni anno, il 1. marzo p. v. in ricorrenza del 42° anniversario della battaglia di Adua una corona d'alloro, in omaggio ai Caduti per la Patria, nel Tempietto di piazza Vittorio Emanuele.

Infine di rivolgere viva raccomandazione ai soci affinchè si mettano subito al corrente con la quota annuale, essendo da tempo incominciata la distribuzione delle tessere per il 1938.

Riunione bersaglieresca

Sono invitati tutti i soci della Sezione bersaglieri ad intervenire alla riunione cameratesca che avrà luogo la sera di Giovedì Grasso 24 corrente alle ore 20 precise, in sede sociale ove sarà consumato un rancio al prefissato importo di L. 7 personali.

Coloro che intendano partecipare sono vivamente pregati di prenotarsi subito e versare la propria quota al camerata Pagani non più tardi del mezzogiorno di oggi.

Riduzioni di viaggio per Praga

In occasione della prossima Fiera Campionaria Internazionale di Praga, che sarà tenuta dall'11 al 20 marzo 1938 XVI, vengono concesse ai visitatori della predetta Fiera le seguenti riduzioni di viaggio:

30 per cento sulle ferrovie italiane per il viaggio di andata dal 1. al 19 marzo e ritorno entro venti giorni dalla data di partenza per Praga. 50 per cento sulle ferrovie jugoslave per il viaggio di ritorno, andata dal 2 al 19 marzo e ritorno con la predetta riduzione dall'11 al 30 marzo p. v. 25 per cento per la III e 33 1/3 per cento per la I. e II. classe sulle ferrovie austriache, andata dall'11 al 30 marzo p. v. 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche per il viaggio di andata dall'1 al 20 marzo e per il ritorno dall'11 al 30 marzo p. v. Notevoli riduzioni vengono concesse anche dalle Compagnie di navigazione e dalle Avio Linee. I biglietti di andata e ritorno vengono rilasciati dalle stazione di partenza e da tutte le agenzie viaggi verso presentazione della relativa tessera della Fiera di Praga, che si trova in vendita presso la Segreteria della Camera di Commercio Italo Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini, 35, III piano, telefono 71-41, (palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà) al prezzo di lire 21. La predetta Segreteria si tiene pure a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione.

La briciola

Recentemente il Ministro delle Corporazioni ha richiamato l'attenzione di tutti sulla opportunità di mettere allo studio la lotta contro gli sprechi e l'utilizzazione industriale dei recuperi, dei residui e dei cascami.

Ma questa lotta non deve avere limitato il suo campo di azione al solo settore delle piccole e grandi industrie, delle officine, dei laboratori. Essa deve estendersi anche ai nuclei familiari. Ogni casa deve far suo l'imperativo autarchico di abolire gli sprechi di dare a tutto una modesta utilizzazione. Si sa che il soldino è il principio di un milione. Ebbene, anche il piccolo risparmio, l'accorto sfruttamento che la massaia può fare di qualche cosa che prima veniva buttato via, rappresenta il principio di una ricchezza. Bisogna pensare all'utilità di non sprecare la briciola di pane o il foglio di carta. Il minuscolo risparmio, esteso a tutta la Nazione, dà risultati enormi.

Economie si possono realizzare nelle famiglie imponendosi un sistema di vita che tenga conto anche dei più piccoli risparmi che possono essere realizzati nella scelta del fabbisogno domestico. Non è vero — e gli igienisti insegnano — che si debba imbandire ogni giorno al desco familiare la carne fresca che ha raggiunto, per varie ragioni, prezzi elevati. C'è la carne congelata, ci sono le uova, gli ortaggi. Non si sprechi mai quello che avanza dai pasti. Un po' d'intingolo basta a saporire la minestra del domani. E' quindi tutta un'accortezza particolare che si richiede alle massaie in questo momento.

Prenda quindi ogni massaia l'impegno di servire il Paese nel suo piccolo settore con la coscienza di fare opera altamente meritoria e patriottica. E come nelle case, dovunque, la nuova disciplina formi la norma costante, l'imperativo categorico.

Ma non solo coll'economizzare tutto, col risparmiare tutto si procede verso l'autarchia. Bisogna anche stimolare, incoraggiare le piccole produzioni.

E anche a questo proposito sono state prese dal Governo le opportune disposizioni per promuovere lo sviluppo e il miglioramento dell'avicoltura e della coniglicoltura.

Viene cioè stabilito un nuovo ordinamento che, mentre si preoccupa della selezione delle razze disciplinando le funzioni degli istituti sperimentali dei laboratori di zootecnia, degli istituti zootecnici, degli osservatori avicoli ecc. ecc., tende anche a potenziare i piccoli allevamenti domestici.

Ma, per la vittoria completa, non si rifugge dal cominciare col risparmio della briciola.

Misure preventive contro l'afta epizootica

La Prefettura rende noto che l'afta epizootica, oltre che nella Provincia di Padova e Vicenza, è stata pure accertata nel comune di Campo Nogara e Salzano della Provincia di Venezia.

In seguito a ciò sono stati sospesi le fiere e i mercati di animali a Castelfranco Veneto. Nella provincia di Vicenza sono stati sospesi fino a nuovo ordine tutti i mercati settimanali o mensili, le fiere e le adunate per qualsiasi motivo di bestiame bovino, ovino, caprino e suino, nonchè i mercati di pollame, che pur non essendo recettive, è vettore della infezione.

Recita a Martignacco del Gruppo "Beltrame,,

Il valente complesso filodrammatico «E. Beltrame», che se pur giovane, può contare delle belle affermazioni, replicherà a grande richiesta, domenica prossima nel grazioso teatrino della bella Casa della GIL di Martignacco, la commedia comico-sentimentale: «Sarà stato Giovannino?!», capolavoro di Paola Riccòra; commedia che fu data dallo stesso complesso al «IV sabato teatrale» all'Odeon di Udine con lusinghiero successo.

Sarà questa la quinta recita data a Martignacco dal Gruppo «E. Beltrame».

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 febbraio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Pracchiuso n. 3, vani 6 con gas wc bagno stufe liscivaia — rivolgersi V. Generale Gaitano ore 16-18, prezzo d. c. — via Viola 11 camera ammobigliata con bagno lire 120 — via Poscolle 6 piano primo, vani 6 con gas wc bagno termo liscivaia cantina soffitti legnaia, libero 1 aprile, prezzo d. c. — via Tiberio Deciani 18, vani 2 o 3 vuoto o ammobigliato con wc, gas, prezzo d. c. — Via Milazzo 3, vasto salone con molta luce adatto studio - magazzino, prezzo d. c. — Viale Principe Umberto 54-2, vani 5, prezzo lire 180 — Viale Principe Umberto 54 vani 4 lire 145 — Riva Bartolini 3-2 camera ammobigliata soleggiata, stufe, visibile dalle 12-14 — via Cisis 27: vani 4 con a 1 lire 120 — Piazza Duomo 1, camera ammobigliata con bagno e pensione, prezzo d. c. — via Monterotondo 17, vani 3, tinello orto lire 70 — via Marinoni 14, vani 5 con gas, wc, lire 180 — via Marinoni 14, vani 3 con gas, wc, lire 130 — via Marinoni 14, vani 2 con gas wc, lire 70 — via Marinoni 14, vani 2 uso studio con vetrate prezzo d. c. — via Del Bon 2, vani 2 uso negozio o magazzino, prezzo d. c. — via Girardini 1, vani 6 con gas, wc bagno cantina liscivaia; rivolgersi piazza Venerio 2, prezzo d. c. — Viale Ledra 8, vani 8, casa sola wc bagno stufe giardino lire 300 — via Volturno 27, vani 5 casa sola wc bagno stufe gas cortile lire 160, rivolgersi via Mercerie, negozio Marchetti — via Rialto 3, camera ammobigliata con stufa, prezzo d. c. indipendente — via Giovanni d'Udine 27, vani 5 con gas wc bagno stufe veranda; rivolgersi I piano dalle ore 15-16.

Batte la testa contro un'auto

Il diciottenne Sergio Zamparo dimorante in via De Rubeis, andando a battere accidentalmente contro un'automobile, riportava una ferita alla regione palpebrale destra; è stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Uno scambio sgradito...!

Pietro Suriani dimorante in via gen. Cantore, lasciava ieri la propria bicicletta momentaneamente incustodita fuori dello scalo ferroviario. Ritornato per riprenderla non la ritrovava più, o meglio ne ritrovava un'altra vecchia e scassata.

Il congresso internazionale dei geometri

Nel prossimo ottobre, come è stato precedentemente segnalato, avrà luogo in Roma il VI congresso internazionale dei geometri.

Ogni Sindacato provinciale deve partecipare ai lavori del congresso con relazioni tecniche su temi che la Federazione internazionale geometri ha a suo tempo fissati.

I colleghi che desiderassero collaborare o prendere parte diretta ai lavori del Congresso, sono invitati a mettersi in contatto con la Segreteria provinciale che fornirà loro tutte le informazioni del caso.

BENEFICENZA

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Filippo Pazzolo: Agente Generale dell'Istituto Naz. Assicurazioni, L. 100. —In memoria di Luigi Marini: la famiglia, L. 100; i fratelli Rino e Gastone Valente hanno offerto L. 100. — In memoria di Luigia Versano Bertossi: Erminia Longega, L. 50; cav. Ubaldo Camilotti da Padova, L. 50. — In memoria di Luigia Rubini ved. Marzuttini; Gino Pagnutti, L. 5; famiglia Sgobaro, L. 20. — In memoria di Anna Carlini: Luigia e Alfonso Pravisani, L. 10. — In memoria di Luigi Marini: Giacomo Chiarandini, L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — In memoria di Angelo Zanessi: dott. Iolanda Poliastro, L. 10.

Alla Mutua Agenti di Commercio (pro fondo assistenziale). — In memoria di Antonio Zamolo: L. 5 ciascuno: Luigi Galliussi, Alfonso Benedetti, Filippo Moro, cav. Emilio Doretti, cav. Antonio Lenisa, Sante Benedetti, Cesare Ruiti.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Celina Zagolin: rag. Ottorino Zagolin, L. 20; Carlo Conti, L. 20. — In memoria di Margherita Minari: Gina Marchesi, L. 5. — In memoria di Luigia Marzuttini: Edvige Riva, lire 10.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Nino Tenca Montini: cav. Ugo e Luigi Degani, L. 10. — In memoria di Anna Taddio ved. Lantini (per buoni da distribuire ai poveri): famiglia cav. Emilio Doretti, L. 50.

Furto di formaggi e di salumi

Nottetempo audaci ladri sono penetrati nell'abitazione, mediante chiave falsa, di Anastasia Tonino a Mels di Colloredo. Passati sotto la scala, penetravano nella cantina da dove riusciva loro facile asportare indisturbatamente, due forme di formaggio di latteria, parecchi salami e cotechini, lardo, pancetta e burro cotto per un valore complessivo di circa 550 lire.

Razzia di galline

Caterina Gregorutti di 42 anni dimorante in via Bernardinis, è stata derubata l'altra notte di quattro galline. Altre nove, i soliti ignoti le hanno rubate nel pollaio di Mario Degano di 30 anni in via Planis. Un terzo furto è stato tentato nel pollaio di Luigi Morandini fu Giovanni in via A. Pennato, colpo sventato per il tempestivo intervento di uno della famiglia affacciatosi alla finestra attrattovi dai rumori prodotti dai ladri.

La caduta di una domestica

Maria De Fanti di 57 anni, dimorante in via Tomadini, domestica, cadendo accidentalmente in casa mentre attendeva alle sue faccende, riportava una lussazione alla spalla destra; è stata accolta all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in venti giorni.

Scivola da un marciapiede

Nello scendere da un marciapiede, Maria Baldan di 45 anni dimorante in via della Cernaia, non avvertiva il brusco salto e pertanto cadeva malamente a terra riportando una forte contusione alla gamba destra; dovrà stare a letto una quindicina di giorni.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 23 febbraio (54-311). S. Romana

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 9.6 alle ore 13; minima meno 2.2 alle ore 5.

La radio

Gruppo Roma - Ore 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Bohème» scene da «La vie de bohème» di Murger, quattro quadri di G. Giacosa e L. Illica, musica di Giacomo Puccini.

Gruppo Milano - 21: «Sogno delle mille e una notte» commedia in tre atti di Alfredo Vanni (prima trasmissione radiofonica) — 22.15 (circa): Concerto del tenore Angelo Parigi.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Concerto della Banda della Regia Marina diretto dal m.o Pietro Aghemo — 21.40: «In giro per il mondo» Un viaggio nel Settecento, L'enigma dell'isola di Pasqua, Le ardesie di Holzmaden, Una bevanda disgustosa, Strani usi dell'aeroplano, radiofantasia di Lucio Basilisco.

In cucina

Salsicce in casa. — Prendete della carne di maiale grassa, tritatela, mettetevi prezzemolo e cipollette anche tritate, pepe, sale e spezie, internate tutto nei budelli di maiale o di vitello, legatene le estremità e fate cuocere sulla graticola a fuoco lento. Pei cotechini si impiega, invece dei budelli, una frangia o cuffia di maiale fresco. Si può variare il gusto delle salsiccie mettendovi dei tartufi o dei funghi tritati.

Trattoria Comunale

Mattina: minestrone, pasta al sugo, filetto di bue o vitello al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, goulasch, uova, contorni.

MERCATI

Il Municipio di Udine ci comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati.

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 220 — Castagne da 70 a 80 — Fichi secchi da 170 a 180 — Mandarini da 110 a 220 — Marroni da 85 a 100 — Mele da 50 a 220 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 50 a 250 — Aglio da 65 a 70 — Brovada da 45 a 55 — Cipolla da 100 a 110 — Insalata da 140 a 160 — Patate da 26 a 28 — Radicchio da 120 a 330 — Sedani da 150 a 170 — Spinaci da 180 a 220 — Verze da 100 a 130.

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1 a 3.30 — Castagne da 0.85 a 1 — Fichi secchi da 2.20 a 2.30 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.25 — Mandarini da 1.60 a 3.20 — Marroni da 1 a 1.20 — Mele da 0.70 a 3.40 — Noci comuni da 1.80 a 2.40 — Pere da 0.75 a 3.80 — Aglio da 0.85 a 1 — Brovada da 0.55 a 0.70 — Cipolla da 1.30 a 1.40 — Insalata da 2.80 a 3 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 2 a 4.20 — Sedani da 1.80 a 2.05 — Spinaci da 2.30 a 2.90 — Verze da 1.25 a 1.55.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 6.50 a 7; a peso morto da 9 a 10 — Conigli da 3.50 a 3.80; a 6 — Galline da 7.30 a 7.80; da 10 a 13 — Oche da 5.50 a 6; da 8 a 9 — Polli da 8.50 a 9; a 11 — Tacchini da 6.50 a 7; a 9 — Uova fresche ciascuna da 0.35 a 0.39.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 75 a 79; idem bianco da 78 a 82 — Cinquantino da 70 a 74 — Avena da 98 a 100.



Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Da Pordenone

Socio della G.I.L.

Il camerata avv. Giuseppe Tommasini con simpatico gesto ha versato al Comando della G.I.L. l'importo di lire 60 aderendo a farsi socio della G.I.L. ed impegnandosi di versare tale somma per un periodo di cinque anni.

Non vi è dubbio che altre gentili persone seguiranno questo gesto che viene a portare un forte aiuto materiale per il buon funzionamento dell' Organizzazione giovanile.

Una serata italo-ungherese

Per lodevolissima iniziativa del Dopolavoro pordenonese avremo il 3 marzo prossimo, una serata d'arte italo-ungherese che molte altre città hanno già avuto ed entusiasticamente applaudito, con il concorso del celebre artista lirico Toth Kalman di Budapest, grande invalido di guerra, della gentile signora Juci Galambos, danzatrice del Teatro Reale dell'Opera di Budapest, e della piccola ballerina Fiorenza che di appena 6 anni è veramente un piccolo prodigio.

Il programma è quanto mai vario ed attraente poichè avvicina a noi l'arte e gli artisti ungheresi attraverso non comuni interpreti di grandi autori di ogni tempo della eroica nazione magiara alla quale l'Italia è unita da tanti saldi vincoli antichi e moderni.

Ecco il programma: Arie — Romanze — Nostalgiche canzoni della «Pussta» — Canzoni ungheresi del secolo XVI — Famose «Ciardasc» — Romanze di Petofi — Arie zingaresche in lingua italiana e ungherese — Danze ungheresi, moderne e classiche.

La scomparsa di un benemerito insegnante

A Vallenoncello, dove ha passato circondato dagli affetti famigliari gli ultimi anni della sua vita nella casa del figlio camerata Oreste Gubitta, è morto a 86 anni l'ottimo sig. Giovanni Gubitta, insegnante elementare a riposo. Uomo onesto e ligio al dovere fino allo scrupolo, patriota fervido ed insegnante provetto, egli profuse i tesori del suo cuore e del suo spirito in oltre quarant'anni d'insegnamento a Corbolone di S. Stino di Livenza dove tutti lo ricordano ancora con venerazione ed affetto.

Solenni riuscirono i funerali, svoltisi l'altro giorno a Vallenoncello con l'intervento di autorità e di persone venute anche dal lontano paese che vide la geniale fatica del buon educatore, di una rappresentanza delle scuole con bandiera, dei fascisti e della popolazione.

Al camerata Gubitta le nostre più vive e sentite condoglianze.

Arresti e denunce per furti e ricettazione

Attivissime indagini ed acutamente svolte dal nostro vigile Commissario di P. S., egregiamente coadiuvato dai carabinieri e dalle guardie di finanza, hanno condotto alla recisione dei tendini di una associazione di ladri e di ricettatori. Centro... di raccolta della refurtiva, era la casa di Angelo Fabris di Pietro di 37 anni, dimorante a Borgo Meduna, che ricettava principalmente tabacchi e tessuti, non disdegnando altra merce... più o meno delicata.

Egli è stato arrestato e denunciato per ricettazione, per contrabbando, per usura ed infine per esercizio abusivo di una agenzia di pegno. Con lui è stato pure arrestato e denunciato il pregiudicato Tonet per furto di tessuti. Sono state infine denunciate altre due persone per contrabbando.

La cittadinanza accoglie con soddisfazione la notizia di questa brillante operazione.

* * *

— Alcuni giorni fa — com'è noto — sono stati arrestati sotto la accusa di ricettazione, dagli agenti di P. S. del locale Commissariato, certi Luigi Prosdocimo, Giulio Rigamonti e la madre di quest' ultimo, Santa Brusadin. Dalle ulteriori indagini svolte con tatto dal commissario dott. Cipullo, è emerso, però, che il Rigamonti è colpevole di ben otto furti da lui commessi a Brugnera, a Pasiano ed a Pordenone la cui refurtiva, costituita principalmente da biciclette e biancheria, è stata per la maggior parte recuperata e restituita ai derubati.

E' risultato che il Rigamonti esercitava anche il collocamento di domestiche per cui è stato denunciato per esercizio abusivo di una agenzia di collocamento.

Il ballo dei bambini

Organizzato dal Dopolavoro Comunale, domani 24, con inizio alle ore 15 circa, si svolgerà il consueto tradizionale ballo dei bambini. Ai bimbi indossanti i migliori costumi saranno assegnati dei premi.

FIUME VENETO

Beneficenza

La R. Direzione didattica ci fornisce il seguente elenco di oblazioni fatte al Patronato Scolastico dai colleghi del compianto camerata cav. Marco Grillo: prof. Scipione Perissinotti R. Direttore didattico lire 25; Zelinda Giavellotti 10; Maria Vecchio 10; Antonina Rizzi Forabosco 10; Ruggero Iussa e Amelia Degano 20; Mira Puppa 10; Maria Gambin Terzani 10; Maria De Michele 10 Linda Spangaro 10; Alfia Cerrella 10, Ada Rorai 10; Olga Puppa 10; Alessandro Pasut 10, Frida Gorgatti Pianta 10, Maria Minola 10; Giovanna Lenna 10; Luigia Grillo 10, Elisabetta Ballarin 10; Iole Gori 10; Antonino Palermo 5; Elisabetta Colla 10.

Hanno pure offerto a favore della predetta Istituzione: Maria Nina Grillo 20, Puppa Umberto 10, Gelindo Fantuzzi 10.

L'Ente beneficato ringrazia.

Circo Pivetta

Ha piantato le sue tende nel piazzale del Capoluogo il rinomato Circo equestre dei fratelli Pivetta, il quale darà certamente spettacoli di vivo interesse, richiamando numerosi spettatori.

ZOPPOLA

Per le famiglie numerose

Il Podestà rende noto che in osservanza alle recenti disposizioni di Legge, il Comune sta provvedendo alla formazione del nucleo comunale delle famiglie numerose. Pertanto tutti i capi famiglia che hanno sette o più figli viventi, per il loro interesse, sono invitati a portarsi in Municipio da oggi 23 al 27 corrente mese, nelle ore d'ufficio, per la loro inscrizione nel nucleo predetto.

Elargizioni agli asili

Il comm. Gianni Micoli Toscano ha elargito lire 200 del premio conferitogli dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria di Udine, a favore dell'Asilo Infantile Favetti di Castions per la refezione meridiana dei bambini poveri.

Pro Asilo di Zoppola

Apprendiamo che il centurione Giovanni Favero, deceduto in A.O.I. nelle sue ultime intenzione ha destinato lire 200 a favore dell' Asilo Card. A. Pancera di Zoppola. I signori C. M. Bortolussi Angelo e C. M. Ersilio d'Alberto appartenenti alla Compagnia comandata dal centurione Favero hanno pure elargito lire 100 ciascuno, pro Asilo di Zoppola, per onorare la memoria del loro amatissimo superiore.

PRATA di Pordenone

All' Ente di assistenza

Hanno offerto all'Ente Comunale di Assistenza: Luigi Sari fu Giovanni kg. 11.50 di fagioli e lire 10; Carlo Moro fu Giovanni 13 di fagioli e lire 5; Pasquale Rosalen fu Luigi 10 di pannocchie; Luigi Boer fu Giuseppe lire 5; Guerrino Pujatti fu Francesco lire 5; Giovanna Gabbana fu Angelo 5, Giovanni Battistella fu Valentino 20, Cecilia Marson fu Silvio 10, Eugenio Peressinotti fu Gio. Batta 20, Isidoro Pujatti fu Francesco 10, Antonio Maluta fu Giacomo 10, Cesare Bortolin fu Costante kg. 60 di pannocchie, Eugenio Zaghet Peressino 20 di granot.; Francesco Vecchies fu Giacomo lire 10; Cesare Maccan fu Antonio lire 10, Antonio De Biasi fu Domenico 10; Giacomo Polesello fu Giovanni 10; Domenico Ros fu Osvaldo 10, Federico Maccan fu Giuseppe 10, Angela Marso fu Antonio 5, Sante Corazza fu Giuseppe 15, Emilio Maccan fu Luigi 10, Pietro Santarossa fu Giacomo 10, Giuseppe Santarossa fu Giacomo 10, Angelo Paro di Giovanni kg. 25 di granoturco; Alcide Lucchese di Antonio lire 20; Domenico Del Ben fu Angelo 25 di granoturco; Gioconda Maccan ved. Tonusso 3 di fagioli; Riccardo Fiorotto Villanova lire 10; Angela Pujatti fu Carlo, 11 di fagioli; Giovanni Diana di Angelo lire 20.

FONTANAFREDDA

All' Ente di assistenza

Sono pervenute all'Ente Comunale di assistenza le seguenti offerte: Ensa Permantiere ved. Bonfiluoli lire 5; Sebastiano Pascoli 5, Emilio De Col 10, Francesco Battistella 10; ing. Guido Zilli 50, Cesare Malnis 50; Giacomo Luigi Ciol 50, Antonio Ciol, 10.

CAVAZZO CARNICO

Un benemerito medico festeggiato dalla popolazione

Nella nostra Cavazzo Carnico la popolazione ha festeggiato il dottor Matteo Facchin, medico condotto, che ha testè lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Il dott. Facchin venne in condotta a Cavazzo Carnico nel 1901 ed il suo ufficio, che egli aveva veramente abbracciato quale missione, e da considerarsi come opera filantropica, ove si consideri che oltre a non imporre tariffe ai meno abbienti, ai bisognosi lasciava tante volte il denaro necessario per le medicine. Oltre che medico titolare di Cavazzo per circa quindici anni fu interino a Bordano; i suoi trasferimenti da quello a questo comune avvenivano in condizioni precarie di viabilità in quanto non esistevano le strade carrozzabili e nemmeno esisteva il ponte che congiunge attualmente i paesi sulla destra del Tagliamento, con Tolmezzo.

Dicevamo, la popolazione di Cavazzo ha voluto dare al dott. Facchin un tangibile segno della sua riconoscenza e del suo affetto per lei, offrendogli nella circostanza del suo allontanamento dal servizio una medaglia d'oro ed una pergamena, lieta che il periodo di meritato riposo, venga trascorso dal congedando nella stessa Cavazzo.

La consegna dei suddetti omaggi è stata fatta dal Podestà il quale li ha accompagnati con parole di gratitudine per l'opera prestata e di fervido augurio per l'avvenire. Una quarantina di capi famiglia hanno poi partecipato ad un rancio dato in onore del festeggiato.

Al saluto della popolazione uniamo il nostro.

TAVAGNACCO

Funebri Savio-Scotti a Pagnacco

Si sono svolti a Pagnacco i funebri della buona signora Ernesta Savio Scotti di 43 anni. Davanti alla sua abitazione in piazza Umberto I, si è riunita una folla di amiche e di conoscenti di famiglia. Si è quindi composto il corteo, aperto dalle insegne religiose, indi diverse corone. Seguiva il clero e la bara, sulla quale posava un cuscino di fiori, caro omaggio del marito e dei figli. I cordoni erano tenuti dalle sorelle e da nipoti dell'estinta. Seguivano la bara il marito, i famigliari, parenti ed un lunghissimo corteo di amici, nonchè la bandiera delle donne cattoliche ed una rappresentanza delle giovani della Villa SS. Angeli Custodi, accompagnate dalle suore.

Le esequie sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale, indi la salma è stata tumulata nel Cimitero comunale.

Ai famigliari e specialmente al marito Guido Savio le nostre condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della compianta Ernesta Savio nata Scotti, sono state fatte le seguenti offerte «pro Asilo infantile e la G.I.L.»: Ireneo Del Fabbro da Udine lire 50; famiglia Merluzzi da Udine, lire 25; Augusto Savio lire 5; rag. Vittorio Bianeuzzi 5, Pietro Ellero, 2. La sottoscrizione continua.

REANA DEL ROIALE

Furti a Zompitta

L'avvicinarsi degli ultimi giorni di carnevale ha invogliato i ladri ad eseguire una visita assai proficua in diverse abitazioni di Zompitta. Infatti l'altra mattina alcune persone hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare mancanti polli, conigli e generi alimentari. A Luigi Credetto furono involate 8 galline per un valore di lire 160, all'oste Guglielmo Morandini, previo scassinamento della porta di strada furono involati 10 chili di lardo ed alcuni chilogrammi di ossa di maiale il tutto per un valore di 150 lire; ad Antonio Comello fu Gio. Batta 7 conigli per un valore di lire 65; a Pietro Pigani 8 conigli per 70 lire di valore, a Giacomo Maranzana una gallina e ad Antonio Maranzana 5 conigli. I furti sono stati denunciati.

Da Palmanova

Tassa di circolazione per veicoli

Si comunica che entro il 1. marzo p. v., tutti i veicoli a trazione animale e i velocipedi devono essere muniti degli speciali contrassegni metallici comprovanti il pagamento della tassa di circolazione. Dopo tale data chiunque circoli senza il predetto contrassegno regolarmente applicato, andrà soggetto alle penalità previste dalla legge. I contrassegni devono essere ritirati all'Esattoria comunale.

Il successo del veglionissimo

Esito migliore non poteva avere il veglionissimo mascherato svoltosi sabato sera al Teatro Garibaldi in un'atmosfera di brillante giocondità e di signorile distinzione. Ammiratissimo l'addobbo ed ottima la orchestra diretta dal maestro Ballaben. Il ricco premio per la gara di valzer, alla quale hanno partecipato tra la più gaia animazione numerosi i cavalieri e le dame, è stato assegnato ad una brillante coppia di danzatori palmarini. Le danze, dopo l'interruzione per la cena, si sono protratte animatissime sino al mattino.

I processi di Pretura

Giudice dott. Spizuoco; P. M. avvocato Allatere; Cancelliere cav. Damiani.

Pena condizionale. — Luigi Bardus fu Luigi di 48 anni, da Villanova del Judrio, è imputato di essersi fatto — pur potendo ricorrere al giudice per esercitare un preteso diritto — arbitrariamente ragione falciando circa un quintale di fieno da un fondo di contrastata proprietà. Deve inoltre rispondere di minacce e di offese in danno della guardia campestre Guglielmo Berin per causa delle sue funzioni Per il primo reato il Pretore dichiara non doversi procedere per mancanza di querela, mentre per la seconda accusa l'imputato si busca sei mesi e dieci giorni di reclusione, spese e tasse. Condanna sospesa e non iscrizione. Difesa avv. Schiratti.

Remissione di querela. — Ada Nigris di Giuseppe da Gonars, è imputata di aver offeso con parole oltraggiose e minacciato Maria Schiffo, pure da Gonars. Il Pretore dichiara non doversi procedere per remissione di querela.

— Lo stesso pacifico epilogo ha la querela sporta, per le analoghe cause della precedente, dal sig. Ermenegildo D'Osvaldo contro il sig. Raffaele Bono, entrambi da Palmanova.

Note calcistiche

Intonato con una lunga serie di vittorie che l'avevano portato al comando della classifica, il Palmanova sbagliando nuovamente il pronostico, ha chiuso la sua attività con un bruciante finale aggiudicandosi autorevolmente un posto nelle prossime gare interprovinciali. L'onore di rappresentare, a fianco della squadra sandanielese, il calcio friulano, è il premio più ambito per i nostri atleti i quali, terranno alto il nome sportivo della Fortezza.

Con la loro tenacia hanno dapprima saputo sorpassare momenti critici sostenendosi in una posizione che, seppur non brillante, non precludeva ogni via di riuscita. All'inizio del girone di ritorno, rinsaldata la compagine con l'entrata di due titolari ed armonizzata nei reparti con una migliore intesa, i verdi son passati di vittoria in vittoria, bruciando le tappe e imponendosi con un gioco lineare, stilistico e dinamico. Seppure più d'uno, com'è naturale, ha brillato sugli altri per singolari doti di tecnica, essi tutti vanno accomunati in un solo elogio giacchè la passione sportiva e l'ardore agonistico sono state della qualità che in tutti hanno eccelso.

Il sestetto difensivo ha avuto in Zampero e in Bellini i migliori uomini; ammirato inoltre Cudiz per la sua calma e per la sua dosata tempestività; buono Mazzaro seppur a volte indeciso. Ritroviamo in questo reparto due vecchie casacche palmarine: Butto e Cameran che come sempre hanno condotto un giuoco redditizio e convincente. Nel reparto d'attacco ha emerso l'atletica figura di Baldassi, l'uomo del giorno. Le sue grandi possibilità dimostrate nel corso di questo campionato, sono comprovate da un prossimo probabilissimo ingaggio in una delle maggiori squadre militanti in serie A. Di Vito sul campo del Latisana, ha dimostrato quanto possa la volontà unita alla classe, mentre il giovanissimo Ferrigutti lascia prevedere una brillante carriera. Se Tumiz non mancasse di tiro in rete, avrebbe tutti i numeri per coprire con molto onore e con ancor maggior successo il ruolo di centro attacco, ma in ogni modo è a lui che dobbiamo tante e belle azioni concretate dagli altri attaccanti, tra cui Bellini II, la veloce e concludente ala sinistra. Del piccolo Morsi, infortunato a metà campionato, abbiamo la certezza di riparlarne nel prossimo campionato.

L'appoggio degli sportivi palmarini non poteva esser maggiore. Presenti in ogni trasferta ed in ogni competizione disputata in casa, essi hanno dimostrato attaccamento alla squadra gridando il loro incitamento ed il loro plauso. Siamo certi che continueranno a prestare l'appoggio morale e materiale per la miglior riuscita nei prossimi importantissimi incontri.

Menzione d'onore spetta ai dirigenti prodigatisi in mille modi con una costante e disinteressata attività. Tra questi è doveroso citare il presidente sig. Giacomo Foraboschi, al quale in gran parte dobbiamo il merito di questa bella affermazione. Tecnico competente, animatore degli atleti nei quali ha saputo infondere la sua grande passione sportiva, egli ha inoltre prodigato la sua disinteressata gara nel campo finanziario chiudendo in attivo un bilancio in partenza già precario e passivo. A nome dei tifosi palmarini gli rivolgiamo il ringraziamento più sentito formulando i migliori voti per le prossime affermazioni che sotto la sua guida i verdi non sapranno non cogliere.

S. GIORGIO DI NOGARO

Gioventù del Littorio

Sabato prossimo sarà effettuata la terza chiamata di controllo riguardante gli Avanguardisti appartenenti alle Centurie del Capoluogo e delle frazioni, nati nel 1923. Gli organizzati che avranno ricevuto l'apposita cartolina, si presenteranno alla Casa della G.I.L. muniti della ricevuta di versamento per la tessera dell'anno XVI, oppure della tessera O.N.B. dell'anno XV.

Infortuni sul lavoro

I seguenti operai addetti alla costruzione degli stabilimenti nella frazione di Torre di Zuino, sono rimasti infortunati sul lavoro: Alessio Fornezza; Bonaventura Bonato; Placido Boschetti. Dal locale medico condotto, sono stati dichiarati guaribili fra gli otto ed i sei giorni s. c.

Veglia del giovedì grasso

Domani 24 corrente dalle ore 21 in poi, avrà luogo alla sala teatrale Maran la tradizionale veglia del «Giovedì grasso», organizzata dalla locale Congregazione di Carità.

Come tutti gli anni, anche quest'anno, la festa promette un'ottima riuscita, sia per lo sfarzoso addobbo che si sta preparando, sia per il concorso della rinomata orchestra «Littoria».

Un ferimento a Carlino

Sembra che fra Stefano Pelizzon e Eugenio Stolfo, rispettivamente zio e nipote, abitanti nella frazione di Carlino, non corressero buoni rapporti. Difatti, domenica sera verso le ore 11.30, dopo essere stati probabilmente a zonzo per le osterie del paese ed aver abbondantemente bevuto, sono venuti a diverbio per interessi di famiglia.

Ad un certo punto però, sembra che lo zio abbia perduto il controllo di se stesso, tanto, che estratto un coltello, od oggetto simile, inferì un forte colpo al nipote, che prontamente riuscì, solo in parte, a parare, riportando una ferita da taglio alla mano, che subito curata dal locale medico condotto dottor Tabacco, è stata giudicata guaribile in una decina di giorni. Del poco edificante fatto, stanno occupandosene i carabinieri.

Cronaca di Tarcento

Premiazione degli alunni della Scuola professionale

Nel Teatro comunale si è svolta domenica mattina la premiazione degli alunni della nostra Scuola professionale serale, alla presenza del comm. Calligaris che rappresentava il senatore Spezzotti, presidente del Consorzio, del camerata Bocchio in rappresentanza del Segretario provinciale degli Artigiani e di tutte le autorità locali.

La simpatica cerimonia, cui è intervenuto numeroso pubblico, ha avuto inizio con una applaudita relazione del presidente della scuola seniore cav. Gino Mosca, il quale ha rivolto un ringraziamento agli Enti che hanno concorso allo sviluppo della scuola ed ha espresso parole di elogio al direttore ed agli insegnanti, nonchè agli alunni, particolarmente a quelli che affluiscono numerosi dalle frazioni, nonostante la distanza che li separa dal capoluogo.

Ha quindi preso la parola il comm. Calligaris che — con calda ed efficace parola — ha esortato i giovani ad assecondare le fatiche degli insegnanti, in modo da conseguire quella indispensabile preparazione che farà di loro degli ottimi lavoratori, capaci di apportare un valido contributo alla lotta che, particolarmente l'industria e l'artigianato, perseguono per la vittoria dell'autarchia economica.

E' seguita la consegna dei premi ai seguenti alunni:

Diploma di primo grado con medaglia d'argento grande: Pierino Gerussi; diploma di secondo grado con medaglia d'argento piccola: Virgilio Tulissio e Antonio Zoz; diploma di secondo grado: Vittorio Polla, Gian Carlo Cossa, Sergio Calligaro e Luigi Cussigh; diploma di terzo grado con medaglia di bronzo: Mario Facchin e Danilo Polla; diploma di terzo grado: Luigi Del Pino, Vanello Arturo, Renzo Degano, Marco Del Pino, Giuseppe Toniutti, Adorno Nicoletti, Mario Rossi, Valentino Paolone, Luigi Revelant. Premiati con menzione onorevole: Alberto Moro di Stella, Luigi Urli, Virgilio Biasizzo, Dino Iacolutti, Aldo Fadini e Pietro Toniutti. Diploma di licenza con premio di secondo grado: Eligio Foschia, Fausto Montegano; idem con premio di terzo grado: Luigi Passera, Eugenio Zaccomer e Giuseppe Missera (con medaglia di bronzo); idem con menzione onorevole: Aldo Polla, Luigi Polla, Ernesto Crapiz; diploma di licenza: Mario Zuliani, Roberto Lendaro, Luigi Biasizzo, Valentino Polla e Alfonso Pinosa.

Durante l'intera giornata numeroso pubblico ha visitata la mostra predisposta nella rotonda del Palazzo Municipale, ammirando i bei lavori esposti.

Gioventù del Littorio

Esami degli specialisti

I Giovani fascisti frequentanti i corsi di specializzazione premilitare, dinanzi alle Commissioni presiedute dal cap. cav. Lino Mario Giorgi e dalle quali facevano parte il ten. Vincenzo Rago, il sottoten. Ratto, i C. M. Battistioli e Vivanda, il S.C.M. Anzil ed il v.c.sq. Zuliani, hanno sostenuto, con ottimo esito, gli esami d'idoneità.

Finite le prove, il cap. Giorgi ha avuto parole di compiacimento per i Giovani e di elogio per gli Istruttori.

Diamo l'elenco dei promossi con le relative qualifiche: Corso «collegamenti»: Lino Bazzaro e Lino Boschetti (ottimo), Antonio Beltrame, Luigi Foschia, Fausto Muzzolini, Valentino Polla, Paoloni Ottavio, Gelindo Puppatti ed Eugenio Zaccomer (buono), Luigi Freschi e Gelindo Nanino (sufficiente). Assenti: nessuno.

Corso «Mitraglieri»: Marco Bassi ed Ernesto Vanon (ottimo); Rodolfo Calautti, Aldo Fadini, Vittorio Gatti, Giacomo Zucchi (buono); Felice Comelli e Valentino Pividori (sufficiente). Assenti: nessuno.

Corso «Musicanti»: Fadini Silvio (ottimo); Dante Negro (buono).

TREPPO GRANDE

La sagra scarpona

Con una imponente manifestazione, domenica scorsa, è stato inaugurato il gagliardetto del locale Gruppo Alpini in congedo.

Una massa di scarponi, circa un migliaio, convenuti da tutti i paesi circostanti, ha dato vita ad una festa che non poteva avere esito migliore.

Largamente rappresentati, con i rispettivi gagliardetti, erano i Gruppi di Tarcento, Tricesimo, Buia, Cassacco, Nimis, Reana del Roiale, Zompitta e Cola. Notavasi pure la rappresentanza con vessillo, della Sezione Alpini di Udine e quella del Fante di Tricesimo; partecipava un reparto in armi del Battaglione Gemona, al comando del capitano D'Alessandro.

Tra le autorità notavasi il Comandante la Sezione Provinciale cap. Bonanni; il magg. cav. Morgante; il magg. cav. Mosca; il capitano di Caporiacco; il cappellano delle Fiamme verdi ten. Molaro don Lino e diversi altri ufficiali, oltre al Podestà, al Segretario del Fascio locale ed al brigadiere dei carabinieri.

Le fanfare del Gruppo di Tricesimo e dei Giovani fascisti di Tarcento hanno elevato il tono della manifestazione con gli squillanti inni alpini e patriottici.

La significativa cerimonia, dopo la benedizione del vessillo impartita nella Chiesa parrocchiale dal rev. don Luigi Balutti, si è svolta sulla piazza del Municipio, dinanzi al monumento ai Caduti.

La madrina signora Elda Aguzzi Battigelli, sorella del Caduto ufficiale Luciano Battigelli, con appropriate parole ha consegnato il gagliardetto al capo gruppo tenente Eligio Cecchini il quale ha ringraziato giurando a nome di tutti gli scarponi di ricevere il vessillo quale pegno di fede da tramandarsi alle future generazioni.

Ha quindi parlato il cap. Bonanni per esaltare le glorie del Corpo Alpini e le virtù di questi magnifici soldati in guerra ed in pace, seguito dal cap. di Caporiacco il quale fu compagno d'arme a fianco del tenente Luciano Battigelli — al cui nome è intitolato il gagliardetto — nelle epiche giornate di battaglia di Santa Lucia di Tolmino ove il Battigelli trovò morte gloriosa.

Ha infine pronunciato un elevato ed applaudito discorso il cappellano don Lino Molaro.

Poi la festa ha continuato assumendo il tono di una vera sagra: le fanfare hanno continuato a far squillare gli inni scarponi, accompagnate dai canti, dalle bicchierate e da improvvisate scenette vivaci e pittoresche, espressioni tipiche del buon sangue alpino. E così fino a tarda ora in una atmosfera di schietta allegria.

CASSACCO

Pro Ente di assistenza

Sono pervenute al Podestà le seguenti oblazioni pro Ente Comunale di Assistenza: sig. Luigi Foschiatti lire 10, dott. Alfonso Rizzo 20.

Radio rurale

E' stato disposto per l'acquisto di una radio rurale in dotazione alle scuole della frazione di Raspano mentre per quelle del Capoluogo funzionerà l'apparecchio gentilmente messo a disposizione dall'Esercatolo Bozzoli. Così anche le nostre scuole potranno godere di questo grande beneficio.

TRICESIMO

Elargizioni benefiche

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte della signora Rachele Iannis Cojazzi, il marito dott. Felice ha elargito allo Ente comunale di Assitenza lire 150.

Alla Cassa Scolastica Antonio Measso 100, alle Suore dell'Asilo 100, all'Asilo 50, al Patronato scolastico 50, alle Conferenze di San Vincenzo 50.

Le istituzioni beneficate ringraziano il munifico oblatore.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

ACQUISTEREI occasione scrivania ufficio. Scrivere 8194 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

AFFITTI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 4

AFFITTASI per primi aprile appartamento centrale di vani 4, cucina, bagno, termo, parchetti — Rivolgersi Studio dott. Dal Dan — Piazza Duomo 1 — Udine.

Ditta LUIGI MANTELLI
Via Cavour, 5 — UDINE
Notes — Registri — Protocolli — Cornici — Cartoline — Carta Angoletti — Ganci — Puntine — Automatiche — Portacarte — Perforatori — Punti — Cucitrici — Tazzini — Tagliacarte — Sottomani — Spilli — Squadre — Sfumini — Nastri — Scolorina — Salvapunte — Righe — Pesalettere — Pennelli — Pennini — Matite — Lavagne — Gesso — Fermagli — Fermacarte — Etichette — Ferma campioni — Elastici — Calcomanie — Datari — Dadi — Decimetri — Colla — Cinghie — Ceralacche — Montature — Gommati — Cassette — Calamariere — Compassi — Colori — Cuscinetti — Carta vetro — Ricalco — Cartacarbone — Carte — Buste — Blocchi — Bacinelle — Bagnadita - Alfabeti — Album — Asciuganti — Astucci — Cartelle — Stilografiche . LIBRI L. 8 KG. — CARTOLINE LIGNANO — GRADO — COMPRASI CARTACCIE — ESECUZIONI CARTOLINE DEI PAESI : PICCOLE lire 0,5 — GRANDI 0,10 — FOTOGRAFIE A DOMICILIO

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A.A.A. D'AGOSTINO ROMEO — Caffè Gorazza, o telefonare 7.25. **VENDE**: Via Pordenone fabbricato nuovo, vani 26, reddito lire 10.000 netto — L. 120.000.

VENDESI casa nuova, esente imposte bella posizione reddito annuo L. 5.800 — Prezzo L. 62,000 — Scrivere 8199 — Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

AIUTIAMO brevettare, vendere, invenzioni. (Opuscolo gratis) — «SIMAR», Washington 29, Milano.

SMARRIMENTI

MANCIA competente a chi riporterà accendisigarette oro con iniziali D.E. — M. Gori — Viale Moretti 21.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola. Minimo L. 2

CONIUGI soli, cercano ragazza sedicenne, sana, robusta, seria, anche primo servizio per pulizia, bucato, imparare cucina — Scrivere famiglia Ceva — San Ilario Ligure.

...della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

S. Vito al Tagliamento

La Sezione operaie del Fascio Femminile

In questi giorni anche a S. Vito è stata costituita in seno al Fascio Femminile la Sezione Operaie.

Mercè il valido interessamento del camerata Galliano Pasquotto, direttore del locale Setificio A. Simavon, dei signori Guidi F.lli proprietari della Cartiera omonima, e del camerata Maci Papaiz, dirigente del locale Ufficio mandamentale di collocamento, tutte le operaie si sono recate spontaneamente alla sede del Fascio Femminile a versare la loro quota d'iscrizione, dando così un bel esempio di comprensione e di attaccamento al Partito.

Segretaria comunale della costituita Sezione Operaie e delle operaie lavoranti a domicilio è stata nominata la camerata signora Anita Brunetti, che dedicherà con passione la sua opera a favore delle organizzate.

Gesto benefico

Il camerata cav. dott. Aldo Mainardis, in occasione delle sue nozze, con gentile pensiero, ha offerto 300 lire per un pranzo speciale alle donne del Refettorio Materno, ed inoltre biscotti e dolci ai bambini assistiti dall'O.N.M.I.

Il Comitato sentitamente ringrazia, beneaugurando al camerata Mainardis ed alla sua gentile futura sposa.

Lezione di frutticoltura

Venerdì 25 corrente, alle ore 9 e 30, presso la sede del locale Circolo Agricolo, il perito agrario Mario De Bortoli del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà una importante lezione pratica sulla potatura degli alberi da frutto.

Gli agricoltori interessati sono invitati ad intervenire a detta lezione, presentandosi in tempo utile al Circolo agricolo.

CASARSA

Nella Gioventù del Littorio

Con recente provvedimento delle superiori gerarchie, il camerata dottor Mario Sollito è stato nominato vice comandante della G. I. L. di questo Comune, ed il camerata s. c. m. Riccardo Castellani è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

L'assemblea della latteria

Nella sede sociale si è svolta l'assemblea ordinaria della Latteria Sociale di Casarsa. Sono intervenute anche le autorità locali del Comune ed il rappresentante dell'Ispettorato Agrario provinciale dottor Salvino Braidot, ispettore dei Caseifici. Dopo la relazione chiara e particolareggiata della Presidenza e del Collegio dei Sindaci, l'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio consuntivo dell'Azienda dell'esercizio 1937. Il dott. Braidot ha trattenuto l'assemblea su importanti problemi relativi all'igiene del latte, dando con competenza esaurienti spiegazioni sulle diverse interpellanze dei soci. Infine l'assemblea ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1938.

A formare il Consiglio d'Amministrazione sono stati nominati i signori: Angelo Colussi fu Gioacchino, dott. co. Gio. Batta Burovich, Valentino Colussi fu Vincenzo, Valentino Colussi fu Pietro, Orlando Della Negra, Lorenzo Colussi fu Antonio, Antero Canor, Pietro Petracco, Sante Colussi, Silvio Castellarin, Vittorio Castellarin.

A Sindaci sono stati eletti i signori Francesco De Lorenzi, Giuseppe Colussi fu Davide, Federico Bronzini.

CIVIDALE

Nomine

L'on. Coselschi, presidente Generale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, ha con recente provvedimento confermato la nomina del camerata Cont. Ugo Mazzilli nella carica di presidente e del camerata Cesare Biasigh nella carica di Segretario della locale Sezione Volontari di Guerra.

Ai venditori ambulanti

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti di Cividale invita tutti i venditori ambulanti che a tutt'oggi non hanno rinnovato la propria licenza commerciale, a passare immediatamente presso la sede della Delegazione stessa che provvederà in merito e ciò al fine di evitare applicazione di sanzioni.

Pro Cividale

Le adesioni di cittadini alla Pro Cividale dimostrano con quanto interesse questi seguano il programma della bella istituzione che con le sue iniziative saprà ridare alla nostra città quello attrattivo e comodità che non mancheranno di richiamare numerosi turisti.

Diamo pertanto il terzo elenco dei cittadini che hanno dato la loro adesione al sodalizio.

A soci ordinari: ing. cav. uff. Nelusco Zorzi; Pio Boccolini; Augusto Cargnelli (Tamburino).

A soci aderenti: Valentino Nadali, Giovanni Tomasetig, dott. Angelo de Benvenuti, dott. Cesare Bosa, dott. Mattia Minisini, Carlo Novelli, Dante Fragiacomo, Giuseppe Specogna, Antonio Luchitta.

S. DANIELE

Corso di cucito ricamo e taglio

Il 19 corr. si è iniziato a cura del locale Comando della G.I.L. un corso di cucito, ricamo e taglio per il Gruppo Giovani Italiane. Lo dirige la prof. Elsa Ambrosio della locale R. Scuola Professionale, che ancora lo scorso anno diede la sua attività in seno alla organizzazione, ottenendo in breve tempo, dalle frequentanti, ottima applicazione e buon profitto. Il corso fu inaugurato dalla Ispettrice della G. I. L. che con brevi parole parlò alle organizzate degli scopi dell'iniziativa facendo comprendere come tutte le attività del Regime tendano a formare nella donna la capacità necessaria per le esigenze della vita attuale.

Pro radio nelle scuole

Diamo l'elenco delle offerte pervenute al comitato pro radio nelle scuole: ditta Tomba e Peressutti, L. 100; ditta Fiorucci, 40; ditta Peverini Virginia, Italico Cappelletti ciascuno L. 25; ditta Diamante, dott. Tommasini, dr. Faggiorni, ditta Peressoni, G. Marchesini, ciascuno L. 20; Maria Sgoifo in Siviliotti, L. 15; V. Casasola, Tranquilla D'Affara, Aciodalia Dal Mas, A. Passalenti, A. Testa, dott. D. Mitillo, famiglia Bortoletto, ditta G. Tomada, A. Cattarinuzzi, ciascuno L. 10; A. Floreano Testa, L. Cozzi, A. Tomada, A. Porcelli, S. Sauro, G. B. Fornasiero, ciascuno L. 5; S. Melchior, L. 4; famiglia Pecile e famiglia B. Petris, ciascuno L. 7; don Ermanno Anzil, lire 6; G. Bin, P. Narduzzi, S. Bidoli, L. Martinuzzi, ciascuno lire 2; Ines Micheluttì, L. 1; contesse sorelle Ronchi, L. 25; V. Zanier, G. e C. Pellarini, contessa M. Ronchi, ciascuno L. 20; V. Pellissoni, P. Bombarda, A. Zumino; ciascuno L. 15; rag. A. Polano, geom. P. Pascoli, D. Collino, Macoritto, ditta A. Sgoifo, ditta P. Di Filippo e figlio, ciascuno L. 10; Rosina Siviliotti, Maddalena Pellissoni, Giuseppe Moroso, Girolamo Battigelli, Corrado Tomada, Cesare Caraffa, ciascuno L. 5; famiglia Durisotti lire 3.

Ai Giovani fascisti

Il Comando locale avverte tutti i giovani delle classi di leva 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, che è aperto il tesseramento per l'anno XVI, e possono effettuarlo il sabato fascista.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e da cortile, nonchè di derrate agricole.

Cronaca di Latisana

Un incendio a Paludo

Un pompiere ustionato

L'altra sera verso le ore 21 si sviluppava un incendio nella stalla del colono Luigi Augusto fu Giacomo di 58 anni residente nella località Paludo. Dato il segnale d'allarme sono subito accorsi i vigili del fuoco che dopo circa sette ore di assiduo lavoro per isolare il fuoco dalla vicina abitazione, il sinistro poteva essere completamente domato. Andarono distrutti la stalla, il fienile con sottoportico, attrezzi ed arnesi da campagna, recando un danno di oltre 15 mila lire. Nell'opera di spegnimento il capo pompiere Giovanni Matassi riportava delle ustioni alla mano sinistra. Le cause dell'incendio sono ignote.

Affermazioni sportive

I cadetti azzurri, dopo la bella vittoria ottenuta a S. Giorgio di Nogaro, hanno riaffermato questa loro brillante affermazione con una sonante vittoria a spese del Rivignano che veniva sconfitto sul proprio terreno per 3 a 1. I piccoli azzurri meritano il più vivo elogio per questo successo e fra tutti hanno emerso il trio difensivo, Cepparo, Pozzo, Cavattoni mentre del Rivignano hanno lasciato una buona impressione il portiere, Biasutti II e Comuzzi.

Nel primo tempo il Latisana ha dominato largamente ottenendo due segnature al 35 minuto per merito di Pelingalli.

Nella ripresa il Rivignano è passato al contrattacco, ottenendo l'unico punto al 9 minuto per merito di Tonizzo. Gli azzurri dopo aver resistito bene all'offensiva avversaria, sono passati decisi all'attacco asserragliando gli avversari nella loro area.

Dopo ripetuti attacchi abilmente sventati dal portiere avversario, il Latisana ha consolidato la sua vittoria al 25 minuto per merito di Gnesutta. Ottimo l'arbitraggio del sig. Vittorio Monti e folto pubblico presente che ha applaudito cavallerescamente gli ospiti vittoriosi. Il Latisana è sceso in campo nella seguente formazione:

Vicenzetto (cap.), Cepparo, Rossi, Maurutto, Pelizzari, Bega, Scaggiante, Pozzo, Pellagalli, Cavattoni e Gnesutta.

Coppa Venezia Giulia

Per il secondo turno della Coppa Venezia Giulia il Latisana dovrà recarsi a Palmanova domenica 27 corrente.

MUZZANA

Pro assistenza invernale

Hanno offerto all'Ente Comunale di assistenza i quantitativi di granone a fianco segnati: Antonio Zamparo, granone kg. 23; Luigi Pevere fu Pietro, 11; Pietro Gregoratti 8.500; Maddalena Franceschinis ved. Della Ric 14.500; Luigi Sella fu Antonio 6.500; Antonio Del Piccolo fu Valentino 5; Giovanni Gallo fu Pietro 10, Emilio Pevere fu Giuseppe 15.500; Pietro Balon 5.500; Del Piccolo Guido di Antonio 5.500; Mosè Flaugnacco 15.500; Ezio Turco 18, Giacomo Casasola 18.500, Antonio Casasola 19; Maria Pevere ved. Casasola 7, Mattia Casasola 31, Cornelia Panizzo 5.500; Ermenegildo Del Piccolo di Antonio 13.500; Luigi Del Piccolo di Antonio 13.500; Guglielmo Rosso 8, Luigia Turco fu Gio. Batta 11.500, Angelo Sbaiz 10, Maria Del Piccolo ved. Cisint 5, Evaristo Flaugnacco 10, Giuseppe Del Giudice 12, Domenico Rosso fu Antonio 10, Angela Turco 5, Antonio Sbaiz 10, Angelo Pevere fu Luigi 5, Giuseppe Franceschinis fu Luigi 8, Domenico Del Piccolo fu Francesco 10, Antonio Romano 15, Carlo Gallo 12, Agostino Durigutto 10.500, Augusto Rizzetto 7, Pietro Padoan fu Antonio 5, Luigia Fiechero fu Leone 6, Arturo Feichero 5, Giacomo Cigainero 21, Pio Cigainero 19.500, Antonio Del Ponte 14, Francesco Codotto 8, Luigi Codotto 12.500, Pio Del Piccolo 5, Rizzardo Padoan 33, Giovenzio Romano 20, Agostino Romano 19, Pietro Cisint 5, Luigi Cisint 19.500, Angelo Pevere di Francesco 10, Pietro Del Piccolo fu Antonio 17.500, Luigi Coseani 18, Redento Giacomo Bianco 10, Francesco Didier 10, Gioacchino Del Pin 20, Gio. Batta Franceschinis fu Lodovico 20 e 500; Antonio Cargnelutti 17.500, Gio. Batta Castellano 15, Emilio Tel 10.500, Egidio Turco 19, Lodovico Franceschinis fu Pietro 13.500, Pietro Biaico fu Bernardino 6, Franceschinis Ido fu Leonardo 7, Luigi Franceschinis fu Leonardo 40.500, Giacomo Franceschinis fu Giacomo 9.500, Ugo Franceschinis fu Leonardo 10.500, Aristide Franceschinis 30, Arminio Franceschinis 17.500, Vittorio Franceschinis 29, Pietro Franceschinis fu Gio. Batta 13, Giovanni Franceschinis fu Gio. Batta 25, Giacomo Franceschinis fu Gio. Batta 34, Ottavio Franceschinis 11.500, Arturo Franceschinis fu Andrea 12, Domenico Franceschinis fu Luigi 45, Luigi Flaugnacco 12.500, Gioacchino Flaugnacco 15.500, Agostino Franceschinis 19.500, Maria Franceschini ved. Del Pin 10.500, Pietro Franceschinis fu Leonardo 15, Ermenegildo Franceschinis fu Luigi 16, Angelo Flaugnacco 7, Giuseppe Flaugnacco 13, Giovanni Pitta 15, Settimio Rosso 8, Luigi Rossi fu Giuseppe 18.500, Domenico Rosso di Luigi 14, Pietro Rosso fu Enrico 17, Silvio Bicicato 43; Luigi Rosso fu Domenico kg. 13.500 di patate.

Nella sua maturità politica il popolo italiano può ormai riconoscersi in quella mentalità autarchica che è parola d'ordine per tutti i settori del lavoro e della produzione, ed è elemento di formidabile fusione di ogni tenace volontà costruttiva.

DRENCHIA

Nel Comune

Nella sede municipale, sotto la presidenza del Podestà, si è riunito l'Ente Comunale di assistenza. Sono stati trattati diversi argomenti inerenti l'andamento dell'assistenza nonchè sono state esaminate domande di capi famiglia chiedenti assistenza. In detta seduta è stato pure approvato alla unanimità il bilancio dell'Ente stesso per il triennio 1938-40.

MANZANO

Nel Fascio

In data 18 c. m. è stata ratificata la formazione del Direttorio di questo Fascio di Combattimento: vice Segretario politico: nob. Luigi Foscolini; segretario amministrativo Lino Stacco; membri: nob. Adriano Maseri, cav. Tavagnacco Achille, Luigi Sabot, Angelino Todone, co. Guglielmo di Manzano.

Nella Gioventù del Littorio

Il camerata Primo Novello è stato nominato capo sezione sportiva di questo comando di Fascio.

Gli avvenimenti sportivi

DOPOLAVORO SPORTIVO

Le eliminatorie sezionali per il campionato provinciale

Nel numero di ieri abbiamo pubblicato una serie di resoconti di eliminatorie sezionali per la preparazione degli atleti dopolavoristi, per il campionato provinciale che avrà svolgimento domenica 27 a Udine.

Diamo qui di seguito altri resoconti continuando così la serie delle numerose manifestazioni svolte in centri grandi e piccoli della nostra provincia.

FELETTIS: Dose

Hanno partecipato alla eliminatoria dodici dopolavoristi. Ecco il risultato:

1 Dose Vittorio — 2 Stella Adolfo — 3 Todaro Aristide — 4 Passon Guerrino — 5 Cavedale Celeste — 6 Burlon Virgilio — 7 Scapinello Giacomo — 8 Passon Bruno.

FAGAGNA: Sabbadini

Su di un percorso di 5 chilometri si sono cimentati 18 concorrenti. Risultato: 1 Sabbadini Giuseppe in 19'15" — 2 Missio Rinaldo in 19'30" — 3 Adamo Giuseppe in 19'45" — 4 Narduzzi Enrico in 20'1"0 — 5 Presello Giacinto in 20'26"

FIUME VENETO: Benedet

Il Dopolavoro di Fiume Veneto ha organizzato con serietà e competenza la propria eliminatoria. Su di un percorso di Km. 4.300 circa si sono cimentati otto concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1 Benedet Alfeo in 20'33" — 2 Pupulin Giovanni a 20 metri — 3 Innocente Germanico a 10 metri — 4 Gabbana Gino — 5 Dri Angelo.

MANZANO: D'Osualdo

L'eliminatoria si è svolta su di un percorso di circa 5 chilometri L'ordine di arrivo è stato il seguente: 1 D'Osualdo Luigi in 19'44" — 2 Braida Gino in 19'46" — 3 Godeassi Luigi in 19'48" — 4 Stacco Mario in 19'56" — Seguono altri.

LESTANS: Lenarduzzi

Ecco il risultato della corsa campestre organizzata dal Dopolavoro di Lestans ed alla quale hanno preso parte 12 concorrenti. 1 Lenarduzzi Ferro — 2 Bozzer Gio. Batta — 3 Zanussi Guido — 4 Leschiutta Gino — 5 Carcian Bruno.

SEQUALS: Colesan

Alla eliminatoria per la corsa campestre organizzata dal Dopolavoro locale si è avuta la seguente graduatoria: 1 Colesan Clemente — 2 Pellarin Giacomo — 3 Galante Cesare — 4 Colesan Celeste — 5 Chiaradia Pietro.

UDINE Dop. «A. Giorgini» Bortolussi

Il Dopolavoro del Gruppo Rionale «A. Giorgini» ha fatto disputare la propria eliminatoria sezionale su 3000 metri circa di percorso. Alla prova hanno preso parte 12 atleti, ed eccone il risultato: 1 Bortolussi Gino in 13' — 2 Missio Danilo in 13'12" — 3 Scarpini Nello in 14'1" — 4 Snaidero Aurelio in 14'15" — 5 Ottogalli Luigi in 15'

Questa sera avrà inizio il torneo di II. cat. al quale hanno già dato la loro adesione numerosi giuocatori. Le partite si svolgeranno nelle sale del caffè «Arco Celeste» ogni sera, esclusa la domenica, ed avranno inizio alle ore 21.

CALCIO

Il torneo friulano

La prima divisione

L'appassionante lotta per il primato nel girone friulano di prima Divisione si è conclusa e alla sua propria sul traguardo in favore del San Daniele che ha saputo cogliere l'ultima vittoria in casa della diretta avversaria. La posta in palio era troppo importante in questa partita e quindi il ... incidenti di grande gravità comunque non si sono verificati per cui non si prevedono sanzioni che possano modificare l'attuale ordine della classifica e San Daniele si aggiudica quindi virtualmente il titolo di campione friulano di Prima divisione ed alla squadra dei diavoli rossi vanno il plauso e le felicitazioni per la brillantissima affermazione. Con questa squadra nel girone di finale per la promozione, sarà in gara la compagine Palmarina che segue la capeggiatrice ad un punto. Sacile, che all'inizio aveva messo avanti autoritariamente la propria candidatura una serie di rovesci a metà campionato la ha fatto indietreggiare inesorabilmente, ha voluto però chiudere in bellezza piazzandosi, con l'ultima vittoria al terzo posto a pari punti con lo Spilimbergo che ha visto svanire la bella prospettiva delle finali con la sconfitta subita dal San Daniele nell'ultima giornata. Anche il fanalino di coda ha voluto vincere l'ultima partita infliggendo un netto tre a zero al Latisana.

A classifica assestata si può rilevare che il S. Daniele, vincitore, è la squadra che con il Sacile vanta il minor numero di punti insaccati ma anche, caso sintomatico una delle meno realizzatrici all'attacco. Infatti il San Daniele ha segnato complessivamente 19 punti appena mentre la compagine più realizzatrice, lo Spilimbergo, ne ha ottenuti ben 35 ma ne ha subiti 24. Il maggiore incassatore è il Latisana con punti subiti 36.

SCI

Quasi due centurie al campionato GIL della Carnia

(W.). — Vivissima era l'attesa per questo primo campionato sciatorio della Gioventù del Duce che metteva di fronte, in forte competizione, i migliori sciatori delle valli del Tagliamento, del Degano e del But. Il successo della gara — svoltasi domenica a Ravascletto — è stato brillantissimo poichè i partecipanti, inviati da ben 21 Comandi di G.I.L., raggiungevano il numero di 185. Oltremodo numeroso il pubblico accorso a questo magnifico spettacolo di forza, spettacolo appassionante che è stato seguito con entusiasmo e con unui incitamenti ai campioni favoriti. Erano presenti tutte le autorità locali e circonvicine oltre al Comandante Federale dei Giovani fascisti cav. Volpe e al camerata C. M Liuzzi addetto sportivo della Federazione fascista.

La gara era particolarmente difficile sia per le condizioni della neve sia perchè lungo i percorsi erano disseminate tutte le difficoltà che uno sciatore completo può desiderare, dalla salita aspra alla discesa velocissima, al piano, sicchè si può sicuramente affermare che i tempi minimi mantenuti dalle varie categorie sulle diverse piste, sono veramente tempi di primato.

Alle ore 9, sotto un cielo sfolgorante, hanno preso il via i Balilla i quali hanno brillantemente superato la loro prova di circa 3 chilometri in 17'24".

Pochi minuti dopo l'arrivo di questi piccoli campioni sono partiti gli Avanguardisti i quali, su un'altra pista, hanno percorso i sei chilometri in 37'1". Quasi contemporaneamente agli Avanguardisti partivano i Giovani fascisti che, sui nove chilometri, hanno segnato il magnifico tempo di 45'38". A mezzogiorno la gara era finita senza il minimo incidente e sciatori e pubblico prendevano d'assalto le già pronte mense. Qui va detto che gli albergatori di Ravascletto hanno saputo anche in questa circostanza, farsi onore.

Nel pomeriggio la giuria, presieduta dal podestà camerata Stua geom. Marcello, si riuniva alla sede del Fascio per compilare le tabelle di classifica che diamo più sotto. Alle ore 16 il Comandante federale dei Giovani fascisti procedeva alla premiazione dopo aver rivolto un vivo elogio agli organizzatori della bella manifestazione e ai loro diretti collaboratori che nulla hanno trascurato per il buon esito di questo primo campionato carnico che si può dire, sotto tutti i punti di vista, ottimamente riuscito.

Ecco i risultati:

Categoria Balilla

1. Casanova Luigi di Ravascletto, in 17'24"; 2. Rugo Giovanni di Socchiese in 18'14"; 3. Mentil Renato di Paluzza in 18'23"; 4. Mentil Onelio di Paluzza; 5. Ortis Anselmo di Paluzza; 6. Palmano Aldo di Comeglians; 7. Carnier Pier Arrigo di Comeglians; 8. Tamussin Amedeo di Forni Avoltri; 9. Del Moro Luigi di Comeglians; 10. Guerrini Ezio di Comeglians.

Categ. Avanguardisti Escursionisti

1. Brovedan Antonio di Ravascletto in 37'32"; 2. Vidale Vito di Forni Avoltri in 37'44"; 3. Del Fabbro Dino di Prato Carnico in 40'14"; 4. De Crignis Oreste di Ravascletto; 5. Del Fabbro Innocente, Forni Avoltri; 6. Silverio Marcello, Paluzza; 7. Banassi Camillo di Socchieve; 8. Caneva Alberto di Forni Avoltri; 9. Pustetto Fausto di Ravascletto; 10. De Franceschi Giovanni di Paluzza.

Categ. Avanguardisti Moschettieri

1 Pustetto Ilio, di Ravascletto, in 37'1"; 2 Silverio Giuseppe di Paluzza in 37'41"; 3. Romanin Dino di Forni Avoltri in 38'31"; 4. De Crignis Luigi di Prato Carnico; 5. Piazzotta Luigi di Ravascletto; 6. Morassi Eliseo di Ravascletto; 7. Bidoli Giacomo di Comeglians; 8. Ghelmann Valentino di Comeglians; 9. Del Fabbro Siro di Prato Carnico; 10. Matiz Attilio di Paluzza.

Categoria Giovani Fascisti

1. Mentil Egiziano di Paluzza in 45'38"; 2. Fachin Mario di Ampezzo in 45'44"; 3. Del Fabbro Mario di Forni Avoltri in 46'1"; 4. Romanin Francesco di Forni Avoltri; 5. Romanin Giovanni di Forni Avoltri; 6. Del Fabbro Lorenzo di Forni Avoltri; 7. Da Pozzo Aldo di Ravascletto; 8. Lazzara Guglielmo di Tolmezzo; 9. Tassot Alberto di Paluzza; 10. Da Pozzo Antonio di Ravascletto.

SCACCHI

Venturini campione

cittadino di terza categoria

Si è concluso sabato scorso presso la sede del D.U.S. «Caffè Arco Celeste» il Torneo cittadino di terza categoria.

Epilogo regolare e felice di una combattuta gara che ha dato piena vittoria a Edoardo Venturini. Questi ha messo in evidenza ottime doti di giuocatore e saprà certamente portarsi in buona posizione anche nel torneo di II.

Meritatamente al secondo posto è terminato Vittorio Zamparutti in una serrata partita con Augusto Stangaro, III classificato.

Entrambi passano in II. categoria. IV classificato Iem Paolino, V Manganotti Giovanni, VI Reggi Roberto e Angelo Pianta. Seguono altri a breve distanza.

CICLISMO

Il calendario friulano

Nella ultima riunione dei dirigenti del ciclismo friulano si sono presi gli accordi per la compilazione del calendario della prossima stagione.

L'attività notevole dello scorso anno sarà superata. Il calendario è veramente carico di manifestazioni poichè non vi sarà domenica — durante la stagione propizia al ciclismo — che non avrà la sua gara più o meno importante su strada o su pista.

Ecco il calendario:

6 marzo: Campionato provinciale per Giovani fascisti e finale Campionato friulano di corsa ciclo-campestre. Comando federale G.I.L. e U. C. Udinesi. — 20 marzo: riunione in pista. Tutte le categorie. U.C. Udinesi. — 10 aprile: VI Coppa Picilli, Giovani fascisti II e III categoria. Comando federale G.I.L. e U. C. U. — 17 aprile: Gran Premio Pasqua. IV cat. U. C. Sandanielesi. — 21 aprile: gara di velocità. III e IV cat. U. C. Sandanielesi. — 24 aprile: G. P. Comerzo. IV cat. U. C. Sandanielesi. — 1 maggio: G. P. d'apertura. III cat. O.N.D. Pordenone. — 8 maggio: Campionato provinciale Giovani fascisti. Comando federale G.I.L. Udine. — 22 maggio: riunione in pista. Tutte le categorie. U. C. Udinesi. — 29 maggio: Coppa Cervignano. Giovani fascisti IV cat. Comando G. I. L. Cervignano e U. C. Udinesi. — 5 giugno: Riunione in pista. Tutte le categorie. O.N.D. Pordenone. — 12 giugno: IV prova di campionato veneto dilettanti. U. C. Udinesi. — 19 giugno: giro ciclistico della zona di Sacile. Giovani fascisti, G.I.L. Sacile. — 29 giugno: Terenzano-Trieste, II e III catg. U. C. Udinesi. — 3 luglio: Circuito delle Tre Valli. Giovani fascisti e III e IV cat. Comando G.I.L. Tarcento e U. C. Udinesi. — 10 luglio: Circuito dei Tre Comuni. Giovani Fascisti e IV cat. Comando G.I.L. Rive d'Arcano e U. C. Sandanielesi. — 17 luglio: Circuito di Lestizza. Giovani fascisti e IV cat. Comando G.I.L. Lestizza e U.C. Udinesi. — 24 luglio: Circuito di Reana. Giovani fascisti e IV cat. Comando G.I.L. Reana del Roiale e U. C. Udinesi. — 31 luglio: Coppa Maniago II e III cat. O.N.D. Pordenone. — 31 luglio: Circuito di Faedis. Giovani fascisti e IV cat. Comando G.I.L. Faedis e U. C. Udinesi. — 7 agosto: G. P. Torreano. IV cat. U. C. Udinesi. — 7 agosto: Circuito di Brugnera. Giovani fascisti, Comando G.I.L. Brugnera. — 14 agosto: G. P. Città di Udine, III cat. U. C. Udinesi. — 15 agosto: riunione in pista. U. C. Udinesi. — 15 agosto: Campionato veneto veterani, U. C. Udinesi. — 17 e 21 agosto: Trofeo A. Liuzzi. Corsa nazionale a tappe. III cat. U. C. Udinesi. — 21 agosto: riunione in pista. Tutte le cat. U. C. Udinesi. — 28 agosto: Coppa San Daniele. II e III cat. U. C. Sandanielesi. — 11 settembre: Trofeo Bottecchia. II e III cat. O.N.D. Pordenone. — 11 settembre: riunione in pista. Tutte le categorie. O.N.D. Pordenone. — 12 settembre: Circuito di Lavariano. IV cat. U. C. Udinesi. — 18 settembre: G. P. Mortegliano. II e III cat. U. C. Udinesi. — 19 settembre: Circuito di Lumignacco. IV cat. U. C. Udinesi. — 25 settembre: Coppa Meduno. III cat. U. C. Sandanielesi. — 2 ottobre: Circuito dei dieci Comuni. Comando G.I.L. «E. Beltrame». — 9 ottobre: Coppa Boemo. II e III cat. U. C. Udinesi. — 16 ottobre: Circuito di Campoformido. Giovani fascisti e IV cat. Comando G.I.L. Campoformido e U. C. Udinesi. — 23 ottobre: Circuito C. M. Ismaele Barnaba. Giovani fascisti e III cat. Comando G.I.L. Buia e U. C. Sandanielesi. — 30 ottobre: riunione in pista. U. C. Udinesi.

Pista. — Campionato di velocità. Prova unica. 5 giugno. Pordenone; Campionato di mezzofondo. Prova unica. 15 agosto.

Prove di campionato friulano allievi su strada. — 17 aprile: G. P. Pasqua. U. C. Sandanielesi. I. prova. — 1 maggio: G. P. d'apertura. O.N.D. Pordenone. II prova. — 29 maggio: Coppa Cervignano. Comando G.I.L. e U. C. Udinesi. III prova. — 10 luglio: Circuito dei Tre Comuni Comando G.I.L. e U. C. S. IV prova. — 16 ottobre: Circuito di Campoformido. Comando G.I.L. e U.C. Udinesi. V. prova.

Prove di campionato friulano dilettanti su strada. — 29 giugno: Terenzano-Trieste. U. C. Udinesi. I. prova. — 31 luglio: Coppa Maniago. O. N. D. Pordenone. II prova. — 28 agosto: Coppa San Daniele. U. C. Sandanielesi. III prova. — 8 settembre: Trofeo Bottecchia. O.N.D. Pordenone. IV prova. — 9 ottobre: Coppa Boemo U. C. Udinesi. V prova.

III prova di campionato friulano ciclo-campestre

(Arzene 27 febbraio XVI)

Il Dopolavoro di Arzene farà disputare domenica 27 la terza prova di campionato friulano ciclo-campestre alla quale potranno partecipare tutte le categorie di corridori regolarmente tesserati per l'anno XVI. Il percorso della gara di km. 20 sarà reso noto ai partecipanti all'atto della partenza.

Il tracciato della corsa sarà segnato con frecce e bandierine fissate a terra e sarà sorvegliato da appositi ispettori di gara.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di verifica e partenza, è fissato per le ore 13 presso la sede del Dopolavoro di Arzene. La partenza sarà data alle ore 14 precise.

Le iscrizioni in lire due, si ricevono presso l'O.N.D. di Arzene sino al giorno 27 ore 13 — Il corridore appena oltrepassato il traguardo d'arrivo, dovrà presentarsi agli appositi incaricati di gara, per la firma e restituzione del numero.

Sono in palio numerosi e ricchi premi.

154

Ultime notizie e informazioni

Consiglio dei Ministri

(Segue dalla 1 pagina)

ne associata dei produttori e autorizza l'intervento dei singoli in vista dei fini d'interesse generale.

Organizzati in tal modo i produttori dell'agricoltura ai fini della disciplina e dell'incremento della produzione, non era possibile trascurare quelle attività ausiliarie dell'agricoltura che già si sono manifestate con forme spontanee e privatistiche, ma che opportunamente regolate, possono costituire un mezzo collaterale per rendere più agevole e più economica la funzione dei consorzi provinciali.

Tenendo conto dei rilievi che in vario senso furono mossi durante il dibattito svoltosi in seno alle Corporazioni a ciclo agricolo, il Consiglio dei Ministri ha approvato un altro provvedimento che riforma la natura e l'ordinamento degli attuali consorzi agrari. Anche per questi enti ai quali si dà il nome di consorzi agrari vendite approvvigionamenti (C.A.V.A.) si prevede la necessità di un collegamento di carattere nazionale, e poichè già esiste la federazione nazionale dei consorzi agrari la quale ha dato, specialmente con la gestione degli ammassi granari, una prova notevole della sua concreta efficienza, si dispone che la federazione raccolga nel suo seno i consorzi agrari, modificando opportunamente il proprio statuto.

Uno schema di D. L. per lo sviluppo della coltura del cotone e la produzione dei succedanei.

Uno schema di D. L. per la regolazione delle sovvenzioni erogate dall'Ente finanziario dei consorzi agrari. L'ente predetto avrà facoltà di liquidare anticipatamente i finanziamenti finora concessi per la sistemazione finanziaria di consorzi e di associazioni agrarie. In tal modo, oltre il completo e definitivo assestamento finanziario degli enti sovvenuti, si conseguirà l'apprestamento di immediate disponibilità liquide, che potranno essere assai utilmente destinate a promuovere e sostenere nuove iniziative dei consorzi e delle associazioni, specie ai fini delle utilizzazioni collettive di prodotti agricoli che tanto rilievo hanno assunto nelle economie agrarie.

Registro del frumento

Uno schema di D. L. che apporta modificazioni al R. D.-L. 8 marzo XV N. 521 sugli ammassi della lana.

Un disegno di legge che reca nuove norme per la disciplina dei mercati all'ingrosso del pesce.

Un disegno di legge concernente l'istituzione del «registro nazionale delle varietà elette di frumento» e disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse.

Con il provvedimento in parola, oltre a stabilire le norme per la iscrizione delle varietà nel registro, si dettano disposizioni circa la produzione ed il commercio del grano da seme e si provvede a dare facoltà al Governo di estendere, in tutto od in parte, mediante decreti reali, ad altre colture agrarie e ortive, le provvidenze in parola.

Uno schema di D. L. che apporta modificazioni nel testo unico delle leggi sulla pesca.

Uno schema di R. D. per la applicazione del R. D. L. 23 dicembre 1937 XVI N. 2359, relativo alla istituzione di una Accademia militare forestale.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni: *uno schema di D. L. che autorizza le Ferrovie dello Stato ad assumere impegni per provviste ed opere di carattere patrimoniale allo scopo di apportare miglioramenti ed aumenti di potenzialità alle linee, agli impianti, nonchè al materiale mobile. Trattasi di svariati ed importanti provvedimenti divenuti indispensabili, ed in buona parte anche urgenti, per la intensa ripresa del traffico e soprattutto di quello che è prevedibile in occasione della esposizione universale internazionale di Roma.* Il decreto precisa i capitoli del bilancio ferroviario che, a partire dall'esercizio 1937 XV-1938 XVI e fino a concorrenza della cifra stabilita, verranno utilizzati per questi impegni di carattere straordinario.

Uno schema di D. L. che assegna i fondi per ampliare e rimodernare gli uffici postali telegrafici centrali della Capitale.

Uno schema di D. L. che adegua l'ordinamento della Milizia postelegrafonica ai compiti che le sono assegnati.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni: un disegno D. L. per l'inquadramento sindacale degli enti pubblici svolgenti una attività economica. Il provvedimento che attua un voto del Comitato Corporativo centrale, segna il logico sviluppo dell'ordinamento sindacale e corporativo ed è ispirato alla necessità di allargare la base di applicazione della legislazione vigente, principio questo che nel settore creditizio ha già avuto applicazioni legislative. Atteso il grado di sviluppo e di perfezionamento, ormai raggiunto dagli organismi sindacali, si è ravvisata la necessità e la opportunità di ammettere ai benefici della disciplina dei rapporti collettivi di lavoro, tanto gli enti pubblici economici, quanto i lavoratori da essi dipendenti.

Contributi sindacali

Uno schema di D. L. che disciplina i contributi sindacali per il 1938 XVI, la disposizione dei contributi di assistenza ed il rimborso delle spese per la tenuta degli albi professionali. Il provvedimento si collega al decreto ministeriale che al 1. gennaio 1938-XVI, ha fissato la quota annua per la tessera sindacale nella misura di lire una. Con esso si dà mandato al Ministro delle Corporazioni di rivedere opportunamente le norme sui contributi sindacali, contenute nel R. D. 25 gennaio 1937 XV, n. 484. Inoltre, si prevede un'adeguata disciplina dei contributi per la tenuta degli albi, anche in relazione ai voti manifestati dalle organizzazioni sindacali interessate, specialmente per le categorie degli avvocati dei procuratori e dei sanitari.

Uno schema di R. D. contenente le norme per la decisione delle controversie in materia di cottimi nel campo industriale.

Uno schema di D. L. recante modificazioni al R. D. 29 maggio 1937, n. 1267 contenente provvidenze a favore della produzione serica per il quinquennio 1937-41.

Uno schema di legge inteso a limitare l'impiego dei metalli di importazione e loro leghe nelle categorie di prodotti industriali e in ogni altra applicazione nelle quali i metalli stessi possono essere sostituiti con altri di produzione nazionale.

Uno schema di D. L. inteso a favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco.

Uno schema di D. L. concernente il divieto di esercizio di nuovi impianti di combustione alimentati esclusivamente da combustibili liquidi. I suddetti tre provvedimenti mirano a realizzare alcune direttive affermate dagli organi corporativi nella predisposizione dei programmi autarchici e nella disciplina di taluni consumi, che gravano particolarmente sull'importazione. Si dispone inoltre che il Duce, sentiti i Ministeri e gli organi interessati, possa secondo l'opportunità del momento e l'emergenza dei bisogni, ordinare l'uso obbligatorio dei metalli di produzione nazionale ed in particolare dello alluminio in taluni usi industriali e domestici in luogo dei metalli importati.

Uno schema di R. D. L. che modifica la composizione del Comitato Corporativo centrale, chiamando a farne parte il ministro degli scambi e delle valute. Uno schema di D. L. che modifica il R. D. L. 15 dicembre 1936, n. 2276 recante norme integrative del R. D. 17 agosto 1935 n. 1765 sulla situazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Uno schema di R. D. per l'istituzione di un distintivo d'onore per i mutilati ed invalidi a seguito di infortunio sul lavoro o di malattia professionale. Il provvedimento costituisce un atto di riconoscimento nazionale per lavoratori che nell'adempimento del loro dovere compiuto nell'interesse della produzione nazionale, hanno subito dolorose irreparabili perdite anatomiche o lesioni funzionali, che li hanno resi invalidi al lavoro. Il Regime fascista che ha inquadrato nei principi fondamentali della sua dottrina la legislazione infortunistica, non poteva trascurare l'aspetto morale del problema assistenziale degli invalidi e degli infortunati. Il distintivo sarà fornito gratuitamente dall'Istituto nazionale fascista infortuni e porterà la leggenda «Mutilato sul lavoro». Sarà concesso a tutti coloro che in seguito ad infortunio sul lavoro od a malattia professionale abbiano riportato ferite o lesioni con esiti gravi di mutilazione o di alterazioni permanenti nella funzionalità di organi importanti. La concessione avverrà annualmente in occasione della festa del lavoro.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.45. La prossima adunanza avrà luogo il giorno 23 aprile prossimo venturo alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Scuola fascista

I Provveditori agli studi a rapporto dall'on. Bottai

ROMA, 22.

Convocati dal Ministro della Educazione nazionale, si sono riuniti a rapporto nella sede del Ministero, presenti i direttori generali dell'istruzione media, classica e tecnica, della istruzione elementare, delle accademie e biblioteche, degli affari generali, e del personale, il capo di gabinetto ed il capo dell'ufficio studi, comunicati e periodici i provveditori agli studi di tutto il Regno. Dopo l'omaggio reso alla Tomba del Milite Ignoto ed ai Caduti fascisti, essi hanno ascoltato una vasta e particolareggiata esposizione del ministro sullo stato attuale degli studi elementari e medi.

Sulla scorta delle relazioni, che i provveditori stessi son tenuti a stendere alla fine del primo periodo dell'anno scolastico, S. E. Bottai ha disegnato un quadro preciso della scuola italiana, nelle sue condizioni didattiche e disciplinari, nei suoi indirizzi e orientamenti, quali si delineano dalla frequenza e dalla distribuzione della massa scolaresca, nella sua attrezzatura tecnica e scientifica, nel suo assetto edilizio, nella preparazione dei docenti, nel fervore di iniziative che, nel clima politico del Fascismo, la caratterizzano, soffermandosi in special modo sui rapporti fra la scuola e la Gioventù Italiana del Littorio.

«Il passaggio di tutte le organizzazioni giovanili alla G.I.L. — egli ha detto — non deve essere da nessuno interpretato come una separazione dalla scuola la quale è chiamata nell'ambito della sua funzione educativa a dare con i suoi quadri e le sue attività il massimo impulso alle organizzazioni stesse che ne rappresentano la concreta prosecuzione sul terreno politico». A tal proposito il ministro ha date istruzioni precise circa il tesseramento, il patronato scolastico, la refezione, l'educazione fisica, concordate col segretario del Partito. Il ministro ha voluto dare ragguagli sulla formazione dei testi unici delle leggi sulla istruzione elementare, già avviati al termine, e sulla istruzione media, che proseguono sotto la sua personale cura.

Dopo avere riaffermato che con il nuovo calendario scolastico si è voluto dare agli studi un andamento più regolare e puntuale, che da tutti insegnanti, allievi e famiglie deve essere perseguito con sempre maggior rigore, l'onorevole Bottai ha posti e toccati vari problemi di indirizzo ed organizzazione, quali: orario delle lezioni, ordinamento delle scuole rurali e delle scuole materne, convegni didattici, azione dei provveditori circa le nuove istituzioni e regificazioni di scuole; funzioni dei provveditori nel settore della istruzione tecnica ed artistica, raccolta, organamento ed aggiornamento dei dati statistici sulle scuole di ogni circoscrizione; radiofonia e cinematografia scolastica; stampa scolastica; cultura militare.

Compiuta la sua esposizione, il ministro ha invitati i provveditori ad interloquire sulle varie questioni prospettate, il che i provveditori hanno fatto con una conoscenza così approfondita delle esigenze della scuola nelle proprie rispettive provincie, considerate in ordine alle esigenze generali del Paese e del suo Impero da riconfermare e l'importanza del loro compito e la maturità di preparazione e di coscienza con cui vi adempiono.

Alla fine del rapporto, i provveditori hanno rivolta preghiera al Ministro di assicurare il Duce dell'operosa fede che li anima nel loro lavoro per la scuola fascista.

L'Accademia in onore di Guglielmo Marconi

ROMA, 22.

Nelle recenti adunanze la R. Accademia d'Italia, udita la relazione del vicepresidente per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali Giancarlo Vallauri, ha approvato la proposta della commissione accademica per le onoranze a Guglielmo Marconi. Il 25 aprile p. v. nella sede dell'Accademia verrà inaugurato un busto del grande italiano, eseguito dall'accademico Pietro Canonica. E' stato parimenti deliberato di collocare nel palazzo della Farnesina un busto del primo presidente dell'Accademia Tommaso Tittoni e l'esecuzione dell'opera è stata affidata all'accademico Attilio Selva.

E' stata fissata per il 20 aprile p. v. la solenne celebrazione di Augusto nella sede dell'Accademia con un discorso dell'accademico Roberto Paribeni. L'assemblea ha rivolto un vivo plauso all'accademico Giotto Dainelli per l'ottimo risultato conseguito dalla sua missione scientifica nella zona del Lago Tana. S. E. Dainelli parlerà prossimamente in un'adunanza pubblica della spedizione scientifica. Su proposta della classe di lettere è stato concesso un contributo finanziario per l'erezione in Clermont di un monumento all'illustre scrittore francese e grande amico dell'Italia Pierre De Nolhac. E' stato approvato il regolamento per il concorso al premio «Massimo Piccinini» di lire 10.000 offerto dal prof. Trasitere Piccinini per una opera sul tema «Storia delle università italiane». Il vicepresidente anziano Carlo Formichi ha presentato all'assemblea il nuovo vocabolario nautico, compilato dall'Accademia per espressa volontà del Duce. L'assemblea ha tributato un plauso unanime al collega Giulio Bertoni che ne ha diretto i lavori con lunga e amorosa fatica. L'Accademia si è occupata anche lungamente dell'esame dei criteri tecnici seguiti nella compilazione del nuovo grande vocabolario della lingua italiana. Sono stati quindi prese in esame varie proposte e domande di sovvenzione da parte di enti e di privati e si è proceduto anche alla assegnazione di numerose borse «Volta» per viaggi di studio all'estero. In adunanza generale sono state infine presentate varie importanti pubblicazioni inviate in omaggio dagli autori o dagli editori.

Disposizioni del Duce

per il passo romano di parata

ROMA, 22

Il Duce ha dato le seguenti disposizioni per il passo romano di parata:

1) esso è adottato per sfilamento in formazioni a masse per:

a) tutti gli istituti (scuole, accademie) dalle Forze Armate;

b) Arma dei CC. RR.;

c) Arma di Fanteria (esclusi i bersaglieri, alpini, guardie alla frontiera e i conducenti);

d) Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale;

e) il Corpo R. Guardia di Finanza;

f) il Corpo di Polizia metropolitana e coloniale.

2) Il passo romano di parata si assume normalmente a cento passi dal rassegnatore e viene mantenuto fino a che la ultima riga del reparto che sfila abbia oltrepassato di cinquanta passi il rassegnatore stesso.

La cadenza è fissata in 100 passi al minuto e sarà scandita dalle batterie tamburi reggimentali.

3) I reparti non contemplati nel numero uno, sfilano con le modalità attuali.

4) Sono stati fissati i dettagli di addestramento.

La rivista «Critica fascista», diretta da Giuseppe Bottai, pubblica nel numero del 15 febbraio il seguente editoriale:

«Abbiamo visto (qualcuno di noi vi ha preso parte) la prova del passo romano di parata, nell'anniversario della fondazione della Milizia. Ci è piaciuto. Diremo di più, ci ha persuaso. Ne siamo diventati convinti assertori. I reparti che lo eseguono si presentano in modo profondamente serio e marziale, compatto, solido, duro. Dunque è coreografia? Ma una massa di uomini è fatalmente, involontariamente, coreografica; si tratta di scegliere una coreografia o un'altra: Una sciatta o una solida. Ma l'indole degli italiani.... Qui vi volevano, eterni denigratori del popolo italiano. Quella che credete «indole», natura insuperabile e intrasformabile degli italiani, non è che una sformazione, una degenerazione, a cui sono arrivati alcuni aspetti (i meno pregevoli) dell'uomo italiano a causa degli ultimi secoli di storia, i secoli di cui ci dobbiamo vergognare che hanno determinato degenerazioni da correggere con il ferro e col fuoco. Che è l'opera cui il Fascismo è intento. Non ci si venga a dire che i soldati italiani dovrebbero tutti sfilare come i bersaglieri. I bersaglieri sono una cosa bellissima e gloriosa, ma è come per i garibaldini. Il garibaldinismo è stato spesso uno dei rotti della cuffia attraverso i quali è scappato spesso l'italiano esteriore: bel ragazzo, superficiale, genialoide, improvvisatore e «guappo» (come dicono a Napoli). Insomma: retore fin nella midolla. L'Italiano fascista deve essere diverso.

«Nemmeno si dica che le parate non servono alla guerra. Questa è, fra tutte, la meno seria delle obiezioni possibili. Se fosse un'obiezione appropriata, logicamente vorrebbe dire che l'ordine chiuso non serve alla guerra. La verità è invece, che l'ordine chiuso soprattutto prepara alla guerra, perchè dà al reparto la coesione, il nerbo, il senso della forza, la coscienza di strumento unitario nella mano del comandante, senza di che il reparto non opera utilmente in guerra.

«E poi non c'è soltanto la guerra, ma anche il tempo di pace: e. se dei reparti armati si debbono mostrare in occasione di una pubblica cerimonia o per rendere onore a qualcuno, è logico che appaiano con una forma speciale di presentarsi. Ecco l'esigenza di formazioni speciali e di un passo speciale per le parate. Quello che avevamo adottato (il movimento accentuato del braccio sinistro) era poco più che nulla, era insignificante. Il «passo romano» dà veramente una fisionomia alla formazione «a massa» che cammina. E' fisionomia di una massa di uomini compattamente tesa in una volontà di dura fierezza; la fisionomia di una massa di uomini nei quali la prestanza fisica e la volontà fiera si unificano e danno il volto guerriero di un popolo. Volto che è espressione di un'anima saldamente costituita; Dal 1911 ad oggi quattro guerre e innumerevoli imprese (ultima quella dei «sorci verdi») hanno mostrato la tempra del soldato italiano. In conclusione, certe obiezioni sollevate dal nuovo passo sono fuori di posto e sono bastate le sferzanti parole di Mussolini per disperderle, ricacciandole nel ridicolo».

I cinesi battuti nello Shantung

TOKIO, 22

Nella zona di Tsinan i giapponesi hanno avanzato nello Shantung meridionale, energicamente sgombrando il terreno delle truppe cinesi, infiltratesi specialmente nella difficoltosa regione dei laghi, lungo il grande canale e presso Psinig. I cinesi hanno replicatamente contrattaccato, ma sono stati respinti con gravi perdite. Le truppe giapponesi lungo la ferrovia dello Shantung hanno iniziato l'avanzata verso il sud, mirando a rastrellare i resti delle truppe cinesi in quella zona della provincia.

La colonna nipponica che ha occupato Chugeng a 40 km. a sud ovest di Kaoni sta ora inseguendo le truppe cinesi che si ritirano verso il sud, verso il capolinea orientale della ferrovia Lunghai - Haichow. La colonna nipponica Katano che aveva lasciato Wiehsien sulla ferrovia della Shantung il 19 u. s. ha raggiunto Ankiu a 30 km. a sud di Weihsin e all'alba di oggi la colonna ha occupato Chuhsien a 130 km. a sud di Weihsin. Da quest'ultima città e da altri punti i giapponesi stanno ora convergendo sulla città di I-chow a 200 km. a sud di Weihsin. Il comando giapponese comunica inoltre che le truppe nipponiche le quali avanzano a occidente lungo la Tsockow-Chingau a nord del fiume Giallo hanno occupato Hwaiking, battendo unità cinesi forti di varie migliaia di uomini, al comando del gen. Feng Chinan, mentre le forze giapponesi che si trovavano a Feniang hanno proseguito a loro volta la loro marcia verso occidente.

In attesa di Beck

La franca amicizia fra Roma e Varsavia

ROMA, 22.

I giornali, nel pubblicare la notizia della prossima visita a Roma del ministro degli esteri polacco, hanno parole di saluto e di simpatia sul cordiale Beck del quale mettono in rilievo la politica realistica e di amicizia verso l'Italia. Il «Giornale d'Italia» dice che questa visita varrà a confermare ed approfondire la cordialità dei rapporti tra l'Italia e la grande Nazione slava dell'Europa orientale. «L'Italia — scrive il giornale — guarda con viva simpatia alla Polonia, non soltanto per la tradizione romana che è nel suo spirito e nella sua storia, ma anche per la sana forza equilibratrice che essa rappresenta nel sistema politico dell'Europa e nella .... vita.

In realtà la Polonia si presenta oggi in Europa come una Nazione robusta di spirito e di mezzi, ordinata, con la chiara conoscenza della sua missione storica e dei suoi doveri nella politica internazionale della ricostruzione. La sua politica estera, così vivamente rappresentata dal ministro Beck, si individua con il suo carattere realistico ed indipendente, estraneo alle chimere, definito nella sua volontà di portare un positivo contributo alla pace e all'ordine dell'Europa. Per questo la Polonia non partecipa alle illuminate utopie societarie. Per questo la Polonia è schierata contro la minaccia comunista e rivela, con il favore mostrato al Governo nazionale del generale Franco, la sua comprensione per il vero senso europeo della guerra civile di Spagna. Per questo a Ginevra la Polonia ha preso con l'azione del suo delegato l'iniziativa di una saggia liquidazione dell'affare etiopico.

«Un tale spirito realistico e indipendente ha portato la Polonia a normalizzare i suoi rapporti con la Germania. I rapporti fra la Germania e l'Italia non hanno bisogno di chiarificazioni. Essi si sviluppano per il loro corso naturale di cordialità, indipendentemente da quelli delle amicizie che il Governo di Varsavia coltiva con altri Stati. A Varsavia oggi non si dimentica che già durante la grande guerra l'Italia è stata la prima Potenza ad andare con spirito franco, incontro alle aspirazioni nazionali polacche alla indipendenza. I rapporti fra la Polonia e l'Italia, determinati da una contiguità territoriale e da una coincidenza delle azioni politiche, operanti in due diversi settori, si armonizzano nei compiti generali della solidarietà e della collaborazione europea. Questi compiti hanno notevole valore nel bacino danubiano. Il parallelismo degli interessi politici fra Roma e Varsavia si riflette anche in quello degli interessi economici. Vi è da augurarsi, conclude il «Giornale d'Italia», che l'incontro romano del ministro Beck con il Duce e con il nostro ministro degli esteri conte Ciano aprirà la via a nuovi sviluppi di questa felice collaborazione».

Il nuovo delitto della ghepeù a Parigi

PARIGI, 22

Il nuovo delitto della ghepeù a Parigi, cioè l'assassinio dell'ex colonnello russo del regime zarista Cimerin, ha prodotto una profonda impressione nella Capitale. Il cadavere della vittima, autista pubblico, scomparso dal 20 gennaio e ripescato ieri nella Senna, porta segni di strangolamento.

La sua colpa sembra essere stata quella di aver voluto indagare nella misteriosa facenda della scomparsa del generale russo Bianco Miller, rapito mesi or sono. La ghepeù gli tese un agguato assassinandolo al pari di tanti altri personaggi russi a Parigi.

Ad eccezione dei fogli del fronte popolare i giornali insorgono contro la crescente ingerenza della fosca ghepeù negli affari interni della Francia e contro i torbidi delitti che i suoi agenti commettono impunemente in territorio francese, facendo di Parigi la capitale dove i più brutali delitti politici si susseguono a catena.

Inghiottiti dal ghiaccio

STOCCOLMA, 22.

Nell'arcipelago di Stoccolma è avvenuta un'orribile sciagura. Mentre un uomo sulla quarantina attraversava con la figlia di nove anni un tratto di mare gelato il ghiaccio si è spezzato ed egli è caduto nell'acqua insieme alla bambina. Un giovanotto e la fidanzata che si trovavano poco lontano e che avevano assistito alla drammatica scena sono accorsi generosamente in aiuto degli infelici. Mentre però tentavano di soccorrere la bambina che era rimasta aggrappata ad un lastrone di ghiaccio, è avvenuto un altro frammento ed anch'essi sono sprofondati nell'acqua annegando miseramente. Nessuno dei quattro cadaveri è stato ritrovato.

Efferati assassini condannati a morte

ISTANBUL, 22.

La corte criminale di Sivas ha condannato a morte certi Ohanes ed Hamparsum responsabili dell'assassinio a scopo di furto di due coniugi e di quattro bambini. Il terzo imputato, minorenne, è stato condannato a quindici anni di carcere.

Migliorate condizioni di Maria di Romania

MERANO, 22

S. M. la Regina Madre Maria di Romania che si trova qui in cura, è stata visitata un'altra volta dal senatore prof. Nicola Pende, insieme con i professori Ferrata e Dimitrescu: Le condizioni generali ed organiche dell'Augusta inferma sono state riscontrare assai soddisfacenti.

Istituto per le relazioni culturali con l'estero

ROMA, 22

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. concernente la costituzione in Roma dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Cinque aviatori morti

BATAVIA, 22

Durante alcune esercitazioni di difesa antiaerea, un aeroplano da bombardamento è precipitato. Si lamentano cinque vittime tra cui un aviatore cinese e un giornalista.

Catastrofe aerea

PARIGI, 22

Stamane poco prima delle cinque, a causa della fitta nebbia, mentre cercava di orientarsi verso l'aerodromo del Bourget, l'aeroplano tedesco «Junker 52» che compie servizio notturno Colonia - Parigi è andato a cozzare contro una collina, precipitando al suolo nel parco di un castello a Chatenay presso Louvres. L'apparecchio ha preso fuoco e gli occupanti sono rimasti tutti carbonizzati. Gendarmi, avieri ed autorità si sono recati subito sul luogo del disastro. I gendarmi hanno scoperto finora i resti carbonizzati di tre persone che non hanno potuto essere identificati.

Fidanzamento principesco

ATENE, 22.

Si annunzia ufficialmente il fidanzamento della principessa Eugenia, figlia del principe Giorgio di Grecia, zio di Re Giorgio, col principe Dominico Rene Radzwill, figlio del principe Girolamo Radzwill e dell'arciduchessa Rene Maria d'Austria.

Una violenta bufera su Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22.

Una tremenda bufera si è scatenata sul litorale. Un vento furioso che trasportava nembi di sabbia desertica, ha investito la città con turbinosa violenza, mentre gigantesche ondate dell'altezza di oltre sette metri sbarravano il porto.

Il Mar Nero in tempesta

ISTANBUL, 22.

La tempesta di neve che imperversa sul Mar Nero ha costretto decine di piroscafi a ricoverarsi nel porto di Sinope. Le comunicazioni fra i porti del Mar Nero sono praticamente sospese.

I prosseneti di Mosca

TALLIN, 22.

La polizia politica ha tratto in arresto a Tartu certo Narusberg, accusato di spionaggio a favore della U.R.S.S. Il Narusberg che era venuto in Estonia dalla U.R.S.S. l'autunno scorso, lungamente interrogato, ha dichiarato di essere stato inviato in Estonia in base alle precise istruzioni di Mosca, allo scopo di eseguire un largo lavoro spionistico.

L'epico duello di un uomo e una tigre

SMIRNE, 22.

Alcuni contadini avevano organizzato una partita di caccia nelle montagne vicine. Dopo un'ora di cammino durante la quale non erano riusciti a sparare un sol colpo, i cacciatori si trovarono improvvisamente di fronte a un genere di selvaggina nel quale non avevano certo sperato: una tigre di proporzioni veramente gigantesche. La belva che dalle indagini subito dopo eseguite, sembra fuggita dalla gabbia di un serraglio ambulante di zingari, prima che i cacciatori si potessero riavere dalla sorpresa, si lanciò su uno di essi, certo Musa, tentando di azzannarlo. Gli altri contadini, terrorizzati, si diedero alla fuga, lasciando il loro compagno alle prese con la belva. La lotta disperata durò mezz'ora. Alla fine il Musa, giovane assai vigoroso, riuscì a piantare il coltellaccio del quale era armato, nella gola della belva e ad allontanarsi di qualche passo fino a una vicina raduna dove cadde al suolo esausto per la lotta sostenuta e il sangue perduto dalle numerose ferite riportate. I suoi non valorosi compagni che avevano assistito da lontano al tragico duello, visto che non vi era più pericolo perchè la tigre si torceva al suolo nei rantoli dell'agonia, accorsero e sollevarono il Musa, lo trasportarono a braccia fino a Smirne, ove venne ricoverato all'ospedale dove si trova ancora in condizioni abbastanza gravi.

Il plebiscito romeno

BUCAREST, 22.

Giovedì 24 febbraio, giorno in cui avrà luogo il plebiscito per la nuova costituzione, tutti i servizi pubblici e tutti gli uffici saranno chiusi. Le autorità giudiziarie rinvieranno d'ufficio le cause. Data la partecipazione obbligatoria al voto, i cittadini voteranno nelle circoscrizioni ove essi si troveranno il giorno del plebiscito. I risultati saranno totalizzati dai tribunali dipartimentali e poi centralizzati al ministero della Giustizia da una commissione composta di membri della corte di cassazione.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	22	21
Parigi	62.45	62.50
Londra	95.80	95.45
New York	19.—	19.—
Belgio	322.90	323.—
Olanda	1062.80	1064.—
Svizzera	441.50	442.—
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	73.60	73.20
Rendita 5%	93.95	93.57
Redimibile 1934 3,50%	70.77	70.40
Redimibile 5% imm.	94.40	93.92
Buoni Tes. 1940	102.20	102.20
Buoni Tes. 1941	102.80	102.82
Buoni Tes. 1943	92.55	92.55
Buoni Tes. 1944	98.80	98.70
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.82	88.82
I. R. I. Stet 4%	617.—	622.—
I. R. I. 4,50%	465.—	465.—
E. L. F. E. R. 4,50%	470.25	470.—
Pubblica utilità 6%	499.75	499.75
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.50	500.50
Credito Navale 6,50%	507.—	505.—
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana 6%	502.—	503.—
Merid. di elettr. 6%	500.50	500.50
Soc. es. telef. 6%	496.—	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

Titoli diversi		
La Centrale	1070.—	1073.—
Mediterranee	570.—	561.—
Meridionali	850.—	841.—
Coton. Cantoni	3575.—	3575.—
Coton. Olcese	530.—	524.—
Tessuti Stampati	1037.—	1045.—
Linificio Canap. Naz.	560.—	553.—
Manif. Rossari	688.—	680.—
Manif. Rotondi	550.—	546.—
Manif. Tosi	69.50	67.50
Manif. Cot. Merid.	287.50	284.50
Unione Manifatture	384.50	380.—
Lanificio di Gavardo	743.—	732.—
Lanificio Rossi	4400.—	4400.—
Lanificio Targetti	131.—	130.—
Cascami Seta	468.—	463.—
Chatillon	105.50	104.—
Snia Viscosa	609.50	595.—
Ansaldo	54.—	54.—
Ilva	247.—	245.—
Montecatini	196.25	194.—
Dalmine	226.50	222.—
Breda	298.—	293.75
Bianchi	107.50	107.—
Isotta Fraschini	32.25	31.25
Fiat	497.—	484.50
O. M. I. già Reggiane	93.—	93.—
Adriatica di Elettr.	236.75	234.—
C. I. E. L. I.	387.50	382.—
Dinamo	340.—	342.—
Edison	369.—	361.—
Edison postergate	252.—	252.—
Elettrica Bresciana	310.—	305.50
Valdarno	211.—	210.—
Emiliana	549.—	537.—
Forze Idr. Liguria	135.—	130.75
Cisalpina priv.	142.—	139.—
Cisalpina ord.	115.25	114.25
Seso	93.25	93.—
Sip	77.25	76.75
Tirso	152.—	150.50
Vizzola	563.—	558.—
Merid. Elettricità	290.50	287.50
Terni	314.—	310.—
Unes	11.70	11.625
Tecnomasio Ital.	111.50	108.75
Distillerie Italiane	210.50	210.—
Eridania	325.50	318.—
Raffineria Lig. Lomb.	600.—	592.—
Romana Zuccheri	83.—	82.—
A. N. I. C.	103.50	103.25
Fondi Rustici	105.—	105.—
Beni Stabili	218.—	219.—
C. I. G. A.	95.25	94.—
Cementi Bergamo	247.50	238.—
Pirelli Italiana	1641.—	1590.—
Pirelli e C.	455.—	450.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».